

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica		Anie	
8	Il Quotidiano di Sicilia	23/06/2015	<i>FOTOVOLTAICO: RISPETTO AL 2014 SI' REGISTRA UNA NOTEVOLE FLESSIONE</i>	2
	Bjliguria.it	19/06/2015	<i>RINNOVABILI, FOTOVOLTAICO IN CALO. IN LIGURIA SOLO 1,2 MW</i>	3
	Regioni.it	19/06/2015	<i>RINNOVABILI: IN CALO FOTOVOLTAICO NEL 2014</i>	5
	Allnews24.eu	18/06/2015	<i>PRIMO QUADRIMESTRE: IN CALO LA POTENZA FV CONNESSA IN RETE</i>	6
2	Avvisatore Marittimo	18/06/2015	<i>FOTOVOLTAICO, CALO DEL 50% IN ITALIA</i>	8
	Diariodelweb.it	18/06/2015	<i>IL FOTOVOLTAICO CROLLA E IL GOVERNO RITARDA I PAGAMENTI DEGLI INCENTIVI</i>	9
	Greenstyle.it	18/06/2015	<i>FOTOVOLTAICO, ANIE: 50% POTENZA INSTALLATA IN AVVIO 2015</i>	12
28	il Giornale dell'Umbria	18/06/2015	<i>FOTOVOLTAICO CON IL FRENO FOTOVOLTAICO CON IL FRENO A MANO TIRATO</i>	14
10	Il Piccolo	18/06/2015	<i>ANIE, IN FRENATA IL FOTOVOLTAICO</i>	15
	Infobuildenergia.it	18/06/2015	<i>NEL PRIMO QUADRIMESTRE 2015 - 50% PER IL FOTOVOLTAICO RISPETTO AL 2014</i>	16
	Termolionline.it	18/06/2015	<i>FOTOVOLTAICO, IL MOLISE FANALINO DI CODA NELLA CLASSIFICA DELLA POTENZA</i>	17

I risultati nell'elaborazione dei dati Gaudi dei primi quattro mesi del 2015 da parte di **Anie** Rinnovabili

Fotovoltaico: rispetto al 2014 si registra una notevole flessione

Mario Pagliaro (Cnr): "Numeri sottostimati per ritardato aggiornamento"

PALERMO – "Il fotovoltaico italiano nel primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014". A dirlo è **Anie** Rinnovabili, associazione delle imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, che ha rielaborato i dati Gaudi dei primi quattro mesi del 2015. Stando all'analisi, la potenza totale connessa è di 78,11 MW, la metà rispetto al 2014. Le regioni più attive in termini di potenza connessa sono Lombardia (11,91 MW installati), Emilia Romagna (11,60 MW) e Veneto (10,04 MW). Ultime Basilicata (0,33 MW), Molise (0,40 MW) e Valle D'Aosta (0,14 MW).

"Se il trend non migliorerà dobbiamo riconoscere che il mercato si attesterà sui 250 MW, valore ben lontano dai 500 MW previsti e dai 400 MW circa connessi nel 2014. Un dato veramente troppo contenuto anche per chiamarsi mercato", commenta il vicepresidente di **Anie** Rinnovabili, Alberto Pinori.

Per capire meglio cosa sta succedendo al settore del fotovoltaico, abbiamo rivolto alcune domande a Mario Pagliaro, chimico di fama mondiale e ricercatore del Cnr di Palermo, attivo nel Polo solare della Sicilia.

L'Anie ha messo in evidenza la flessione del fotovoltaico analizzando i dati Gaudi. Può spiegarci l'importanza di questi dati per l'andamento del mercato?

"Il dato, 78 MW connessi nei primi 4 mesi dell'anno di cui oltre 5 MW in Sicilia, è largamente sottostimato a causa dei ritardi nell'aggiornamento del portale. È interessante invece notare che la gran parte degli impianti censiti sono sul tetto: ben 31 MW sui tetti delle abitazioni (impianti fino a 6 kW), e 16 MW sui tetti delle aziende (fra 20 e 200 kW). E questo nonostante tutte le difficoltà burocratiche che gli Enti locali continuano a frapporre alla solarizzazione dei tetti".

In che posizione si colloca l'Italia come produzione e consumo di fotovoltaico? E la Sicilia?

"L'Italia è di gran lunga il primo Paese al mondo quanto a produzione di elettricità fotovoltaica in relazione al totale. Un dato per tutti: da gennaio a maggio di quest'anno, ovvero nel periodo meno soleggiato e quest'anno particolarmente piovoso, il fotovoltaico italiano ha sfiorato l'8% del fabbisogno elettrico nazionale. In Sicilia quest'anno supereremo il 10% della produzione elettrica, ben oltre i 2 miliardi di kWh".

Il fotovoltaico, sempre più diffuso, ha certamente un effetto benefico sulle bollette. Ma è possibile che diventi, in un futuro non troppo lontano, una forma di reddito per le famiglie?

"Lo è già per le oltre 30mila famiglie siciliane che lo hanno installato. Lo diviene facilmente per chiunque scelga di acquistare un impianto, spe-

cie oggi che il costo di un impianto familiare non supera i 4mila euro. I consumi di una famiglia avvengono per il 50-70% di sera. Per questo consigliamo di acquistare direttamente l'impianto fotovoltaico con l'inverter con le batterie integrate. Costa di più: ma quando la famiglia rientra a casa, utilizza l'energia prodotta e accumulata durante il giorno. La bolletta praticamente si azzerava. Per sempre".

In che misura incide l'etica con l'economia, e quando diventa indispensabile assecondare la prima a discapito della seconda?

"Nel 2015, pressoché mai. Non c'è alcun conflitto fra sviluppo economico e tutela dell'ambiente o della salute. Quasi sempre, quando questo conflitto si manifesta, è dovuto a mancata conoscenza: tanto delle soluzioni tecnologiche, che di quelle manageriali, per fare sviluppo non solo tutelando, ma addirittura risanando l'ambiente. Le faccio un esempio. Cementifici e acciaierie per avere elettricità a basso costo utilizzavano combustibili altamente inquinanti come il carbone o addirittura il pet-coke. Ma ora che le rinnovabili hanno fatto crollare il costo del kWh a pochi centesimi di euro, utilizzando l'elettricità pulita le aziende risolvono il problema ambientale, si garantiscono i margini economici e fanno pace con le popolazioni intorno ai siti produttivi. Sta a noi accademici e ricercatori spiegarci come fare".

Gaetano Piccione
@gaetanopicc

Le regioni più attive sono Lombardia, Emilia Romagna e Veneto



Mario Pagliaro e pannelli fotovoltaici

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la Cookie Policy.
 Cliccando su Accetto o continuando la navigazione nel sito accetti all'uso di questi cookies.

Accetta



AGRO-ALIMENTARE | AMBIENTE & TERRITORIO | PORTI & NAUTICA | FORMAZIONE & RICERCA | MODA & TREND | SALUTE | TECNOLOGIA | TRASPORTI | TURISMO | SHOW BIZ

ARCHIVIO NEWS | STARTUP | SOCIALE | LAVORO | EUROPA | ASSOCIAZIONI | INDUSTRIA | COMMERCIO | EDILIZIA | ARTIGIANATO | AGRICOLTURA

PROFESSIONI | TERZIARIO | TERZO SETTORE | **ENTI PUBBLICI**

AMBIENTE & TERRITORIO

← Indietro

| 19 GIU, 2015 | 0 | 49 | 5,00(1 vote)



RINNOVABILI, FOTOVOLTAICO IN CALO. IN LIGURIA SOLO 1,2 MW

DI REDAZIONE

C'è crisi anche per il fotovoltaico che, nei primi quattro mesi dell'anno, ha registrato un calo del 50% in Italia rispetto allo stesso periodo del 2014. Secondo gli ultimi dati Gaudi rielaborati da Anie Rinnovabili, la Liguria è penultima tra le regioni del Nord Italia per potenza installata: solo 1,2 MW. Il valore più basso della macroarea si registra in Valle d'Aosta (0,14 MW).

A fare la parte del leone, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, le regioni più attive in

Speciale artigianato

IN COLLABORAZIONE CON

Confartigianato

LIGURIA

45° CONVEGNO SANTA MARGHERITA LIGURE
 Grand Hotel Miramare 5 e 6 giugno 2015

CI INTERESSA:
 Visione
 Strategie
 Politiche



Media Partner
 BJ

BJ REPORTAGE
 VIDEO APPROFONDIMENTI A PUNTA SU REALTÀ CHE OPERANO IN LIGURIA

PERSONE E AZIENDE

Zampini presidente di Confindustria Liguria

Giuseppe Zampini, 69 anni il prossimo 17 agosto, nato a Belluno, ...

Andrea Razeto vicepresidente di Icomia

Andrea Razeto, 46 anni, consigliere delegato della F.Ili Razeto & Casareto spa ...

Gerolamo Calleri presidente di Coldiretti Liguria

Gerolamo Calleri, 53 anni, sposato con due figlie, dal 5 dicembre ...

VEDI TUTTI

EVENTI

giugno 2015

Lun Mar Mer Giovedì Ven Sab Dom

1 2 3 4 5 6 7

termini di energia fotovoltaica con una potenza che va dai 10 MW del Veneto ai quasi 12 della Lombardia. Poco sfruttato il potenziale del meridione: contro gli oltre 44 MW del Nord, il Sud registra una potenza di soli 11,56 MW. Se è positivo il dato connesso delle due isole (Sicilia e Sardegna da sole contano una potenza di oltre 7,7 MW), ha ancora forti margini di miglioramento quello di Abruzzo (1,94 MW) e Calabria (1,88 MW). Peggio ancora Basilicata e Molise, entrambe intorno allo 0,3-0,4 MW.

«In vista del Green Act - commenta **Erasmus D'Angelis**, coordinatore responsabile della struttura di missione contro il Dissesto idrogeologico del consiglio dei ministri - dobbiamo considerare e rendere normale l'utilizzo di fonti rinnovabili, perché per noi questa energia deve rappresentare una nuova filiera di innovazione, una frontiera economica che deve entrare a pieno nell'economia italiana. Così come siamo anche convinti che la riqualificazione spinta in campo edilizio sia un passo necessario per un Paese come il nostro».

5.00(1 vote)

giugno 2015

Lun Mar Mer Gio Ven Sab Dom

8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	1	2	3	4	5

GRUPPO FOS
soluzioni ad alta tecnologia



INFORMATICA



TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO



INTERNET OF
THINGS

ENERGIA FOTOVOLTAICA, LIGURIA

Like 2 8+1 0

ARTICOLI CORRELATI



SALUTE

I liguri assumono poco sa...

APR 10, 2015 | 0 284



AMBIENTE & TERRITORIO

Protezione civile, arrivat..

OTT 13, 2014 | 0 719



AGRO-ALIMENTARE TURISMO

C'è ancora un po' di Ligur...

GIU 18, 2015 | 0 26

COMMENTI(0) Comment

LASCIA UN COMMENTO

NAME

EMAIL

WEBSITE



IL MESE : di Bertolotti e De Piro

SIAMO IN ATTESA DI UN BAMBINO? MEGLIO ACCENDERE UN CERO ALLA MADONNA O UN MUTUO IN BANCA?



RUBRICHE



Tv, storia e "miraco...

28 GEN, 2015



Le novità fiscali di no..

06 DIC, 2014



La partecipazione co..

20 NOV, 2014



Le novità fiscali di ot...

15 NOV, 2014



Seleziona lingua

home

news

dalleRegioni

cerca

contatti

mappa

rubrica

webmail

riservata

informazioni

conferenze

comunicati stampa

newsletter

rassegna stampa

inParlamento

agenda

riforme

economia

ueEsteri

territorio

ambientEnergia

tourCulture

sanità

sociale

scuolavoro

agricoltura

azImpresa

protezione civile

biblioteca

link

inGazzetta

Evidenze

- Conferenza stampa del Presidente della Conferenza delle ...

- Immigrazione: Chiamparino e Fassino, dichiarazioni dopo ...

- Conferenza delle Regioni il 18 giugno ore 11.30

- Expo 2015: il 10 giugno (dalle 15.00 alle 18.00) forum ...

- Expo 2015: il 10 giugno forum internazionale sulla ...

- P.A.: audizione Regioni su riforma Madia

- LE CONGRATULAZIONI DI CHIAMPARINO AI PRESIDENTI DELLE ...

- XIV Giornata Nazionale del Sollevio: 190 avvenimenti in ...

riforme



CHIAMPARINO: ERA UNA MONTATURA

economia



L'ECONOMIA DELLA CAMPANIA. RAPPORTO ANNUALE SUL ...

ueEsteri



n. 2746 - giovedì 18 giugno 2015

Somario

- Conferenza Regioni: Chiamparino formalizzerà dimissioni il 2 luglio
- Chiamparino su immigrazione, tagli sanità e agenzie per l'impiego
- Chiamparino: Errani ha dimostrato di essere un uomo di qualità
- Rinnovabili: in calo fotovoltaico nel 2014
- Immigrazione: i risultati del confronto Alfano, Regioni e Comuni
- ONU: nel 2014 è migrato un Paese come l'Italia



Condividi

9



0



Share

Stampa



Email



Rinnovabili: in calo fotovoltaico nel 2014

D'Angelis: rendere normale l'utilizzo di fonti rinnovabili

(**Regioni.it 2746** - 18/06/2015) Il fotovoltaico risente della crisi, almeno nel nostro Paese, dove nel primo quadrimestre del 2015 si registra un calo del 50% rispetto al 2014. Lo rileva **Anie** Rinnovabili rielaborando i dati Gaudi

Le regioni più attive in termini di potenza connessa sono la Lombardia con 11,91 Mw installati, l'Emilia Romagna con 11,60 Mw e il Veneto 10,04 Mw. Mentre sono ultime la Basilicata con 0,33 Mw, il Molise con 0,40 Mw e la Valle D'Aosta con 0,14 Mw.

Il potenziale del meridione è ancora poco sfruttato: il Sud registra 11,56 Mw di potenza Fv connessa. Migliore è la Campania, che con 3,96 Mw fa da traino alle altre regioni, segue la Puglia (3,05 Mw). Abruzzo e Calabria registrano rispettivamente una potenza connessa pari a 1,94 Mw e 1,88 Mw.

Ultime sono la Basilicata (0,33 Mw), Valle d'Aosta (0,14 Mw) e Molise (0,4 Mw).

Positivo il dato di potenza connessa riportato per quando riguarda le isole: Sicilia e Sardegna da sole registrano 7,78 Mw. Il primato spetta comunque alla Sicilia, dove la potenza connessa raggiunge 5,01 wW, quasi il doppio della potenza registrata in Sardegna (2,77 Mw).

Positivo l'andamento dell'area geografica Nord occidentale, caratterizzata da una potenza Fv connessa pari a 19 Mw. Il merito è della Lombardia, dove si registra oltre la metà della potenza dell'intera area: con 11,91 Mw è la prima regione per potenza fotovoltaica connessa. Il dato si dimezza invece nella regione più estesa dell'area, il Piemonte dove si registrano 5,76 Mw. Seguono Liguria (1,2 Mw) e Valle d'Aosta (0,14 Mw).

Nell'area nordorientale si registra oltre un quarto della potenza nazionale (25,17 Mw), a fare da traino sono Veneto (10,04 Mw) ed Emilia Romagna: quest'ultima con 11,6 Mw di potenza connessa supera da sola l'intero Sud (fermo a quota 11,56 Mw). E' simile il dato registrato in Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, dove la potenza connessa raggiunge rispettivamente 1,83 w e 1,7 Mw.

Nell'Italia centrale è pari a 14,94 Mw. Il dato è raggiunto soprattutto grazie alle performance di Lazio e Toscana, dove si registrano rispettivamente 5,51 Mw e 5,33 Mw. Per quanto riguarda le altre regioni, il dato cala in relazione all'estensione geografica: seguono, infatti, Marche (2,17 Mw) e Umbria (1,93 Mw).

Erasmus D'Angelis, coordinatore responsabile della Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico della Presidenza del Consiglio dei Ministri, annuncia che "in vista del Green Act, noi dobbiamo considerare e rendere normale l'utilizzo di fonti rinnovabili, perchè per noi le rinnovabili devono rappresentare una nuova filiera di innovazione, una frontiera economica che deve entrare a pieno nell'economia italiana. Così come anche siamo convinti che la riqualificazione spinta in campo edilizio sia un passo necessario per un paese come il nostro".



RINNOVABILI: FOTOVOLTAICO IN CALO NEI PRIMI QUATTRO MESI DEL 2015 =

(red / 18.06.15)

Regions.it

Iscriviti

Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la **newsletter** **Regions.it**, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti **clicca qui**

Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regions.it



Oppure segui @regions_it su Twitter

feed RSS

widget

Proprietario ed Editore

Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione

Direttore editoriale

Marcello Mochi Onori

Direttore responsabile

Stefano Mirabelli

Capo redattore

Giuseppe Schifini

Redazione

tel. 064888291

fax 064881762

redazione@regions.it

via Parigi, 11

00185 - Roma

Progetto grafico

Stefano Mirabelli

Giuseppe Schifini

Registrazione r.s.

Tribunale Roma n. 106,

17/03/03

N. 2746 giovedì 18 giugno 2015

Conferenza Regioni: Chiamparino formalizzerà dimissioni il 2 luglio

Chiamparino su immigrazione, tagli sanità e agenzie per l'impiego

Chiamparino: Errani ha dimostrato di essere un uomo di qualità

Rinnovabili: in calo fotovoltaico nel 2014

Immigrazione: i risultati del confronto Alfano, Regioni e Comuni

ONU: nel 2014 è migrato un Paese come l'Italia

N. 2745 mercoledì 17 giugno 2015

Chiamparino convoca la Conferenza delle Regioni il 18 giugno

Mattarella e Bergoglio su emergenza migranti


Immigrazione: il 17 giugno confronto Alfano, Regioni e Comuni



AllNews24

GREEN
LIVING

PRIMO QUADRIMESTRE: IN CALO LA POTENZA FV CONNESSA IN RETE

 ADMIN - 18 GIUGNO 2015

SHARE ON: [f](#) [t](#) [g+](#) [p](#) [in](#)



Nel primo quadrimestre cala la potenza FV connesse in rete in Italia di quasi il 50% rispetto allo stesso periodo 2014: 78,4 MW, secondo i dati GAUDÌ segnalati da [Anie Rinnovabili](#). Il numero potrebbe essere sottostimato per i ritardi fisiologici nell'aggiornamento, ma anche per le indicazioni che arrivano dalle aziende.

La fase di incertezza normativa ed economica sta forse rallentando le **installazioni fotovoltaiche in Italia**, almeno se facciamo riferimento ai dati dei primi quattro mesi dell'anno di GAUDÌ (Gestione Anagrafica Unica Degli Impianti di Produzione), dove si può avere il monitoraggio di Terna degli impianti connessi alla rete. Il dato è stato comunicato ieri da [Anie Rinnovabili](#).

In base alla rielaborazione dell'associazione, nel **primo quadrimestre 2015** si è avuto un

CATEGORIE

Seleziona una categoria 

META

- [Accedi](#)
- [RSS degli Articoli](#)
- [RSS dei commenti](#)
- [WordPress.org](#)

calo della potenza installata e connessa alla rete di quasi il 50% rispetto allo stesso periodo del 2014: **78,4 MW** (suddivisi così per mese: gennaio: 16,7 MW; febbraio: 21,5; marzo: 21,1; aprile: 18,8). E' tuttavia probabile che questo numero possa essere sottostimato visto che ci sono spesso **ritardi fisiologici nell'aggiornamento** del portale.

Inoltre, sentendo diverse aziende del settore sull'andamento delle vendite di moduli e dei componenti negli scorsi mesi, possiamo stimare che l'installato, soprattutto per impianti oltre i 20 kWp, sia quanto meno **in linea con l'andamento del 2014**. In ogni caso il dato GAUDÌ fa al momento testo, anche se, ripetiamo, va preso ancora con le dovute cautele.

Alla luce dei dati presentati da **Anie** Rinnovabili gli **impianti di piccola e media taglia** nei primi quattro mesi dell'anno sembrerebbero dimostrare una buona tenuta: la potenza connessa per quelli del settore residenziale (tipicamente fino a 6 kWp) ammonterebbe, al 30 aprile, a 30,52 MW. Seguono poi gli impianti di potenza compresa **tra 20 e 200 kWp**, installati soprattutto nel settore commerciale e industriale, con 15,96 MW di potenza connessa.

Le **Regioni** con più potenza FV connessa alla rete sono la Lombardia con 11,91 MW installati, Emilia Romagna (11,60 MW) e Veneto 10 MW. Al Nord il dato non è positivo in Piemonte (solo 5,76 MW), in diminuzione sul 2014. Per un maggiore dettaglio dei dati regionali abbiamo elaborato una tabella (dati GAUDÌ per gennaio-aprile 2015).

"Se il trend non migliorerà dobbiamo stimare che il mercato potrebbe attestarsi sui 250 MW, un valore piuttosto lontano dai 500 MW previsti negli **scenari** di varie società di consulenza del settore e dai quasi 400 MW connessi nel 2014, un dato troppo contenuto", ha spiegato il vicepresidente di **Anie** Rinnovabili, **Alberto Pinori**.

Nei prossimi mesi analizzeremo con attenzione l'andamento del mercato fotovoltaico in Italia, anche registrando le percezioni delle maggiori aziende del settore.

REGIONE	MW
Lombardia	11,91
Emilia Romagna	11,60
Veneto	10,04
Piemonte	5,76
Lazio	5,51
Toscana	5,33
Sicilia	5,01
Campania	3,96
Puglia	3,05
Sardegna	2,77
Marche	2,17
Abruzzo	1,94
Umbria	1,93
Calabria	1,88
Friuli V.G.	1,83
Trentino Alto Adige	1,70
Liguria	1,20
Molise	0,40
Basilicata	0,33
Valle D'Aosta	0,14
TOTALE GEN-APR 2015	78,46

[Source link](#)



PREVIOUS POST

Come ridurre le calorie del riso

NEXT POST

Le molteplici strade del piacere



About the Author

Admin

Fotovoltaico, calo del 50% in Italia

Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano: il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. Anie Rinnovabili ha rielaborato i dati Gaudi dei primi quattro mesi del 2015. In Italia in questo periodo la potenza totale connessa è di 78,11 Mw, così ripartita: 16,74 Mw a gennaio, 21,49 Mw a febbraio, 21,11 Mw a marzo e 18,77 Mw ad aprile. Se si paragonano i risultati di questi mesi con gli stessi del 2014, si nota un calo di circa il 50%. Per quanto riguarda le classi di potenza, gli impianti di media

e piccola taglia dimostrano una buona tenuta: si tratta degli impianti del settore residenziale, di potenza compresa tra 3 e 6 kW con un potenza installata pari a 30,52 Mw. Al secondo posto gli impianti di potenza compresa tra 20 e 200 kW, propria del settore industriale, con 15,96 Mw di potenza connessa.

Le regioni più attive in termini di potenza connessa sono la Lombardia con 11,91 Mw installati, Emilia Romagna con 11,60 Mw e Veneto 10,04 Mw. Fanalini di coda la Basilicata con 0,33 Mw, il Molise con 0,40 Mw e la Valle D'Aosta con 0,14 Mw. In questo scenario, risulta positivo l'andamento dell'area geografica Nord occidentale, caratterizzata da una potenza FV connessa pari a 19 Mw. Nel dettaglio però si nota che il merito è in prevalenza della Lombardia, dove si registra oltre la metà della potenza dell'intera area: con 11,91 Mw è la prima regione

per potenza fotovoltaica connessa. Il dato si dimezza invece nella regione più estesa dell'area, il Piemonte dove si registrano 5,76 Mw. Seguono Liguria (1,2 Mw) e Valle d'Aosta (0,14 Mw). Nella zona nordorientale, dove si registra oltre un quarto della potenza nazionale (25,17 Mw), a fare da traino sono Veneto (10,04 Mw) ed Emilia Romagna: quest'ultima con 11,6 Mw di potenza connessa supera da sola l'intero Sud (fermo a quota 11,56 Mw). Simile il dato registrato in Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, dove la potenza connessa raggiunge rispettivamente 1,83 Mw e 1,7 Mw. Discreta la potenza connessa dell'Italia centrale, pari a 14,94 Mw. Il dato è raggiunto soprattutto grazie alle performance di Lazio e Toscana, dove si registrano rispettivamente 5,51 Mw e 5,33 Mw. Per quanto riguarda le altre regioni, il dato cala in relazione

all'estensione geografica: seguono, infatti, Marche (2,17 Mw) e Umbria (1,93 Mw). Ancora non pienamente sfruttato è il potenziale di connessione dell'Italia meridionale: il Sud registra 11,56 Mw di potenza FV connessa, senza particolari distinguo; va un po' meglio in Campania, che con 3,96 Mw fa da traino alle altre regioni dell'area, e in Puglia (3,05 Mw). Abruzzo e Calabria registrano rispettivamente una potenza connessa pari a 1,94 Mw e 1,88 Mw. Il dato peggiore (anche considerando lo scenario nazionale) infine riguarda la Basilicata che con 0,33 Mw si posiziona davanti solo alla Valle d'Aosta (0,14 Mw) e alle spalle del Molise (0,4 Mw). Positivo il dato di potenza connessa riportato per quanto riguarda le isole: Sicilia e Sardegna da sole registrano 7,78 Mw. Il primato spetta comunque alla Sicilia, dove la potenza connessa raggiunge 5,01 Mw, quasi il doppio della potenza registrata in Sardegna (2,77 Mw).



Questo sito utilizza cookie per le proprie funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su leggi la policy qui sotto. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

ACCETTO

LEGGI LA POLICY

18 GIUGNO 2015 | AGGIORNATO 12:30

BIELLA | VERCELLI | IVREA | UDINE | GORIZIA | ROMA

ITALIAN STYLE RADIO

DIARI DEL WEB



Google Ricerca personalizzata

CANALI

Energia · Rinnovabili

HOME **RINNOVABILI** PETROLIO GAS GREEN LIFE NUCLEARE

TARIFFE INCENTIVANTI SARANNO PAGATE OGNI 2-4 MESI

Il fotovoltaico crolla e il governo ritarda i pagamenti degli incentivi

- «Se paragoniamo i primi quattro mesi del 2014 con gli attuali, si nota una diminuzione di circa il 50%, senza dimenticare che il 2014 stesso aveva chiuso con un calo di oltre il 70% rispetto al 2013», spiega il vicepresidente di **Anie** Rinnovabili, Alberto Pinori. Il M5s attacca l'ennesimo «bluff di Renzi sul cosiddetto decreto 'taglia bollette'»

NICOLÒ SAPELLANI | giovedì 18 giugno 2015 - 11:08

commenti

Mi piace Condividi 0

g+1 0

DIARIO TV

Riciclando il riso si producono pneumatici

Prosegue l'impegno per la sostenibilità di Goodyear: dopo aver presentato nei mesi scorsi la gomma in grado di produrre energia e ricaricare batterie delle auto elettriche o dei mezzi ibridi, in questi giorni ha annunciato che in Cina produrrà mescole con silice derivata dagli scarti della risicoltura



Le rinnovabili alla conquista dello Spazio

LightSail è il primo velivolo «green» che veleggia al di fuori dell'at...

Tutto su: [Fotovoltaico](#) [Governo Renzi](#) [Ecoincentivi](#) [M5S](#) [ANIE](#) [Italia](#) [Gianni Pietro Girotto](#)



Impianto fotovoltaico

Stampa

ROMA – Crollo del 50 per cento del fotovoltaico in Italia, nei primi quattro mesi del 2015. Lo ha reso noto [Anie](#) Rinnovabili, l'associazione che rappresenta le imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da solare, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico, sulla base della rielaborazione dei dati Gaudì.

-50% SU 2014 E -70% SU 2013 - «Siamo di fronte a dati che si riferiscono ad un quadrimestre, pertanto si tratta di dati statistici e non più di dati isolati - commenta il vicepresidente di [Anie](#) Rinnovabili, Alberto Pinori. - Se paragoniamo i primi quattro mesi del 2014 con gli attuali, si nota una diminuzione di circa il 50%, senza dimenticare che il 2014 stesso aveva chiuso con un calo di oltre il 70% rispetto al 2013. Se il trend non migliorerà dobbiamo riconoscere che il mercato si attesterà sui 250 Mw, valore ben lontano dai 500 Mw previsti nei forecast di vari consulenti del settore e dai 400 Mw circa connessi nel 2014. Un dato veramente troppo contenuto anche per chiamarsi mercato».

PRIMA LA LOMBARDIA, ULTIMA LA VALLE D'AOSTA - Nel primo quadrimestre dell'anno la potenza totale connessa nello Stivale è di 78,11 Mw, così ripartita: 16,74 Mw a gennaio, 21,49 Mw a febbraio, 21,11 Mw a marzo e 18,77 Mw ad aprile. Se si paragonano i risultati di questi mesi con gli stessi del 2014, si nota un calo di circa il 50 per cento. Per quanto riguarda le classi di potenza, gli impianti di media e piccola taglia dimostrano una buona tenuta: si tratta degli impianti del settore residenziale, di potenza compresa tra 3 e 6 kw con un potenza installata pari a 30,52 Mw. Al secondo posto gli impianti di potenza compresa tra 20 e 200 kw, propria del settore industriale, con 15,96 Mw di potenza connessa. Le regioni più attive in termini di potenza connessa sono la Lombardia con 11,91 Mw installati, Emilia Romagna con 11,60 Mw e Veneto 10,04 Mw. Fanalini di coda la Basilicata con 0,33 Mw, il Molise con 0,40 Mw e la Valle D'Aosta con 0,14 Mw.

M5S, BLUFF DI RENZI SU TAGLIA BOLLETTE - Intanto una brutta notizia per i proprietari di piccoli impianti solari (inferiori a 20 kWp): i pagamenti degli incentivi non saranno più corrisposti su base mensile bensì ogni 2-4 mesi, come stabilito dal decreto ministeriale del



Con le Smart Palm in spiaggia molto più dell'ombra

Da un mese a questa parte a Dubai stanno facendo la loro comparsa dell...



VOGLIA DI AUSTRALIA?

Parti per il Northern Territory l'Australia più esclusiva

PRENOTA ORA!

ULTIME NOTIZIE

Guarda tutte >

Gas e rinnovabili scalzeranno il petrolio, lo dice l'Unione dei petrolieri

REDAZIONE (ASN)

Nel 2014 gli italiani hanno speso il 21% in meno di bolletta energetica e il 18% per quanto riguarda quella petrolifera,...



Il fotovoltaico crolla e il governo ritarda i pagamenti degli incentivi

NICOLÒ SAPELLANI

«Se paragoniamo i primi quattro mesi del 2014 con gli attuali, si nota una diminuzione di circa il 50%, senza dimenticar...



Le grandi speranze dell'Ue sull'idrogeno

NICOLÒ SAPELLANI

Fra 15 anni in Europa circoleranno 16 milioni di vetture ad H2 mentre per il 2050 questo combustibile sostituirà il 40% ...



16/ottobre 2014. Sulle barricate il Movimento 5 stelle, che ha parlato dell'ennesimo «bluff di Renzi sul cosiddetto decreto 'taglia bollette'». In un'interrogazione dei senatori Gianni Girotto e Gianluca Castaldi il M5s ha denunciato la «manipolazione dei diritti di centinaia di migliaia di soggetti che hanno realizzato con sacrifici impianti solari fidandosi delle regole che ora sono state stravolte. Per legge, infatti, dal 2015 le tariffe incentivanti dovrebbero essere pagate con cadenza mensile, in misura pari al 90% della producibilità media annua. Poi il conguaglio del rimanente 10% arriva entro il 30 giugno dell'anno successivo». Con il nuovo decreto però sono cambiate le regole applicative del GSE e i pagamenti in acconto saranno effettuati con un meccanismo dilatorio. Il testo recita: «Qualora sia stata superata una soglia di importo a 100 euro con cadenza quadrimestrale per gli impianti fino a 3 kW, trimestrale per quelli da 3kW a 6kW e bimestrale per gli impianti che vanno da 6kW a 20kW». Rimane il pagamento a 30 giorni solo per gli impianti superiori a 20kW, «che sono la parte meno consistente», hanno spiegato i due senatori che hanno sottolineato che così facendo «si impedisce ai proprietari dei piccoli impianti di rientrare nell'investimento entro i tempi previsti» e si «simula un effetto di riduzione della bolletta che non ci sarà».

Mi piace Condividi

Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook

Mi piace Condividi Place a 144.172 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Per essere aggiornato sulle notizie del *DiariodelWeb.it*, clicca sulla nostra Homepage

Fotovoltaico milano

Soluzioni con 30 Anni di Garanzia! Chiedi fino a 5 Preventivi Gratuiti



AGGIUNGI UN COMMENTO

0 Commenti **DiariodelWeb.it** **Entra** ▾

Consiglia Condividi **Ordina dal più recente** ▾



Inizia la discussione...

Commenta per primo

ANCHE SU DIARIDELWEB.IT

CHE COS'È QUESTO?

Grecia, Settimana decisiva per Tsipras e la Troika

1 commento · 17 giorni fa



Ewiak Ryszard — La rottura della zona euro è solo una questione di tempo. La Bibbia dice: "[I re del ...

Grecia, L'ennesima fumata nera fa salire il rischio default

1 commento · 3 giorni fa



Ewiak Ryszard — Dove siamo diretti? La Bibbia dice: "[I re del nord] ritornerà nel suo paese ...

Milan, tutti i dubbi di Ibrahimovic e

Juventus: i perché della batosta di

«Il decreto sulle rinnovabili non ci convince»

REDAZIONE (ASN)

Per il Coordinamento Free il tema «non è solo che ci siano le risorse sufficienti ma che si riescano a spendere entro di...



I PIÙ VISTI IN...

» Top 50

DiariodelWeb.it **Energia**

- 1 «Il decreto sulle rinnovabili non ci convince»
- 2 Non solo film per James Cameron
- 3 Le grandi speranze dell'Ue sull'idrogeno
- 4 Sulle scorie nucleari dopo le elezioni si aspettano le ferie
- 5 Una nuova via per Turkish stream?
- 6 Ecco dove finiranno i rifiuti atomici italiani
- 7 Utilitalia: l'associazione di imprese di energia, acqua e ambiente
- 8 ENI ed ENEL dimezzano gli infortuni
- 9 Sun Trip 2015: anche due italiani in sella alle bici elettriche-fotovoltaiche da Milano ad Antalya
- 10 Tesla presenta la superbatteria per la casa

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Da non perdere: [Bacche di Goji: proprietà e benefici](#)

CERCA



Home

Canali ▾

Notizie ▾

Guide ▾

Eventi ▾

Foto

Video

Storie più seguite: [Solar Expo 2015](#) | [Diete](#) | [Tornare in Forma](#) | [Rimedi Naturali](#) | [Intolleranze](#) | [Omeopatia](#) | [Razze di Cani](#) | [Cani da guardia](#) | [Tutte >](#)

L'ENERGIA DEL SOLE È DI TUTTI PERCHÉ NON USARLA?

SCOPRI DI PIÙ SUL NUOVO SUNNY BOY 1.5/2.5

Notizia Energia Fotovoltaico



Fotovoltaico, **ANIE**: – 50% potenza installata in avvio 2015

GREENSTYLE.IT TV



Il **fotovoltaico** italiano non sta vivendo uno dei suoi momenti migliori. A sostenerlo è **ANIE Rinnovabili** commentando i dati sulla nuova **potenza installata** nel **primo quadrimestre del 2015**.



Le cifre diffuse dall'associazione delineano un quadro poco confortante: rispetto al



Quale climatizzatore nel 2015?
Come risparmiare con un climatizzatore nuovo: scopri novità e incentivi per il 2015 e confronta 4 preventivi

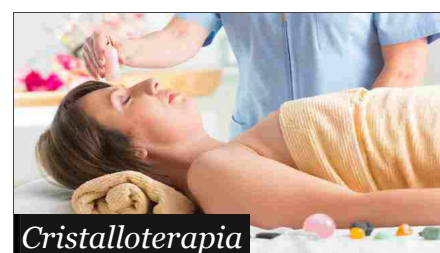
Speciale In collaborazione con
TOYOTA HYBRID

Speciale
Auto ibride

SCOPRI LO SPECIALE >




Plastica



Cristalloterapia



primo quadrimestre del 2014 il **calo della nuova potenza fotovoltaica installata** in Italia, nei primi 4 mesi del 2015, è stato di ben il **50%**.



ALTRE FOTO

Nello specifico, a gennaio sono stati installati 16,74 MW; a febbraio 21,49 MW; a marzo 21,11 MW e ad aprile 18,77 MW, per un totale di 78,11 MW. L'associazione si dice allarmata soprattutto dai dati di marzo e aprile 2015:

”

Le connessioni in questi due mesi avrebbero potuto avvantaggiarsi delle positive condizioni meteorologiche ma sono state in linea con gennaio e febbraio 2015.

Dall'analisi dell'**ANIE Rinnovabili**, basate sui dati Gaudi, emerge che il **fotovoltaico residenziale sta reggendo meglio di altri segmenti al calo di nuove installazioni**. Gli impianti di piccola e media taglia sono quelli che hanno installato la quota maggiore della nuova potenza fotovoltaica registrata in Italia nei primi 4 mesi del 2015.

Nel dettaglio, gli **impianti fotovoltaici domestici**, con una potenza da 3 a 6 kW, hanno incrementato la potenza di 30,52 MW. Gli **impianti fotovoltaici industriali**, con una potenza compresa tra 20 e 200 kW, hanno invece aggiunto solo 15,96 MW nel primo quadrimestre del 2015.

A livello regionale, a detenere il primato per le nuove installazioni di impianti fotovoltaici è la **Lombardia**. Complessivamente nella Regione settentrionale sono stati installati 11,91 MW nei primi 4 mesi del 2015. Seguono a breve distanza l'**Emilia Romagna** con 11,60 MW e il **Veneto** con 10,04 MW.

Le Regioni in cui il **fotovoltaico** ha stentato a decollare da gennaio ad aprile del 2015 sono la Basilicata, che ha installato appena 0,33 MW; il Molise, che ha aggiunto 0,40 MW, e la Valle d'Aosta, a quota 0,14 MW.

Alberto Pinori, vicepresidente di **ANIE Rinnovabili**, fa notare che il **calo delle nuove installazioni** in Italia va avanti da diversi anni ormai. Si tratta di un campanello d'allarme importante per il **settore fotovoltaico** che non può più essere trascurato.

Basti pensare che nel 2014 la nuova potenza installata è stata inferiore del 70% rispetto al 2013. Pinori commenta sconsolato la **flessione del fotovoltaico italiano**:

”

Se il trend non migliorerà dobbiamo riconoscere che il mercato si attesterà sui 250 MW, valore ben lontano dai 500 MW previsti nei forecast di vari consulenti del settore e dai 400 MW circa connessi nel 2014. Un dato veramente troppo contenuto anche per chiamarsi mercato.



L'INDAGINE

Fotovoltaico con il freno a mano tirato

PERUGIA - Freno a mano tirato per il fotovoltaico in Italia. Secondo i dati di Gaudì rielaborati da Anie Rinnovabili, infatti, la potenza totale connessa da gennaio ad aprile 2015 è di 78,11 Megawatt, con una flessione di circa il 50% rispetto allo stesso periodo del 2014. Le regioni più attive sono Lombardia (11,91 Mw) Emilia Romagna (11,60 Mw) e Veneto (10,04 Mw). Fanalini di coda sono Basilicata (0,33 Mw), Molise (0,40 Mw) e Valle D'Aosta (0,14 Mw). Discreta la potenza connessa dell'Italia centrale, pari a 14,94 Mw. Grazie, soprattutto, alle performance di Lazio e Toscana (5,51 Mw e 5,33 Mw). Nelle altre regioni, il dato cala in relazione all'estensione geografica (Marche 2,17 Mw e Umbria 1,93 Mw). Procede a rilento l'Italia meridionale con la Campania che fa da traino alle altre regioni dell'area (3,96 Mw) e la Puglia (3,05 Mw) che prova a tenere il passo, mentre Abruzzo e Calabria registrano rispettivamente una potenza pari a 1,94 Mw e 1,88 Mw. La maglia nera va alla Basilicata (0,33 Mw) davanti alla Valle d'Aosta (0,14 Mw) e alle spalle del Molise (0,4 Mw). Sicilia e Sardegna registrano 7,78 Mw, ma il primato spetta alla Sicilia (5,01 Mw) con una potenza connessa che quasi il doppio di quella rilevata in Sardegna (2,77 Mw).



Anie, in frenata il fotovoltaico

► MILANO

Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano: il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. Lo sostiene Anie Rinnovabili, associazione delle imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, che ha rielaborato i dati Gaudì dei primi quattro mesi del 2015. Stando all'analisi, nel periodo in esame la potenza totale connessa è di 78,11 megawatt circa la metà rispetto al 2014.





Io, la mia facciata e REDArt™

ROCKWOOL
FIBRE DI LANA VULCANIZZATA

CREATE AND PROTECT®

IL PORTALE PER L'ARCHITETTURA SOSTENIBILE, IL RISPARMIO ENERGETICO, LE FONTI RINNOVABILI IN EDILIZIA

Prodotti | Aziende | Temi Tecnici | **Notizie** | Normativa | Approfondimenti | Progetti | Info dalle Aziende | Eventi | Libri | Enti e Associazioni | Forum | Video

Per la tua pubblicità | Iscriviti alla newsletter

Cerca un termine o una frase

ATAG RISCALDAMENTO | SANITARIO | CLIMATIZZAZIONE | RINNOVABILI **ATAG**

Infobuild energia > Notizie > Nel primo quadrimestre 2015 - 50% per il fotovoltaico rispetto al 2014

Nel primo quadrimestre 2015 - 50% per il fotovoltaico rispetto al 2014

18/06/2015

Stampa

I dati Gaudi rielaborati da **ANIE Rinnovabili** mostrano un settore in difficoltà. In attesa dei dati del revamping che potrebbero migliorare lo scenario

Da gennaio ad aprile 2015 in Italia la **potenza totale fotovoltaica** connessa è di 78,11 MW, così ripartita: 16,74 MW a gennaio, 21,49 MW a febbraio, 21,11 MW a marzo e 18,77 MW ad aprile. Rispetto allo stesso periodo del 2014 il settore registra un calo del 50%. Questo il preoccupante dato che emerge dalla rielaborazione realizzata da **ANIE Rinnovabili** - che rappresenta le imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico - sui dati Gaudi.



Per quanto riguarda le **classi di potenza**, gli impianti di media e piccola taglia dimostrano una buona tenuta: si tratta degli impianti del settore residenziale, di potenza compresa tra 3 e 6 kW con un potenza installata pari a 30,52 MW. Al secondo posto gli impianti di potenza compresa tra 20 e 200 kW, propria del settore industriale, con 15,96 MW di potenza connessa.

Per quanto riguarda l'andamento regionale, si registra una buona performance dell'Italia Nord occidentale, caratterizzata da una potenza FV connessa pari a 19 MW, grazie soprattutto alla **Lombardia** che, con 11,91 MW è la **prima regione per potenza fotovoltaica connessa**. Il dato si dimezza in Piemonte dove si registrano 5,76 MW. Seguono Liguria (1,2 MW) e Valle d'Aosta (0,14 MW). Nell'Italia Nord orientale ottima performance dell'Emilia Romagna con 11,6 MW di potenza connessa e del Veneto con 10,04 MW di potenza connessa.

L'Italia centrale è caratterizzata da una potenza pari a 14,94 MW, grazie alle performance di Lazio e Toscana, dove si registrano rispettivamente 5,51 MW e 5,33 MW.

I dato del Sud parla di 11,56 MW di potenza FV connessa, benino la Campania, che con 3,96 MW fa da traino alle altre regioni dell'area, e la Puglia (3,05 MW). Abruzzo e Calabria registrano rispettivamente una potenza connessa pari a 1,94 MW e 1,88 MW.

Il dato peggiore infine riguarda la Valle d'Aosta (0,14 MW), la Basilicata con 0,33 MW e il Molise (0,4 MW).

Positivo il dato di potenza connessa riportato per quando riguarda le isole: Sicilia e Sardegna da sole registrano 7,78 MW. Il primato spetta comunque alla Sicilia, dove la potenza connessa raggiunge 5,01 MW, quasi il doppio della potenza registrata in Sardegna (2,77 MW).

Il Vicepresidente di **ANIE Rinnovabili**, **Alberto Pinori** commentando il dato ha sottolineato: "Se paragoniamo i primi quattro mesi del 2014 con gli attuali, si nota una diminuzione di circa il 50%, senza dimenticare che il 2014 stesso aveva chiuso con un calo di oltre il 70% rispetto al 2013. I commenti, quindi, non possono essere positivi. Quello che preoccupa maggiormente sono le connessioni di marzo e soprattutto aprile, che avrebbero potuto avvantaggiarsi delle positive condizioni meteorologiche. Anche in questi due mesi le connessioni sono state in linea con gennaio e febbraio 2015, il che è allarmante. Se il trend non migliorerà dobbiamo riconoscere che il mercato si attesterà sui 250 MW, valore ben lontano dai 500 MW previsti nei forecast di vari consulenti del settore e dai 400 MW circa connessi nel 2014. Un dato veramente troppo contenuto anche per chiamarsi mercato. Unico elemento che sfugge ancora è il dato legato al revamping (le sostituzioni di inverter e moduli di impianti già realizzati in passato) che **ANIE Rinnovabili** conta di avere dal GSE per completare l'analisi. È assolutamente necessario che il GSE riveda il documento da poco emanato per il mantenimento degli incentivi in Conto Energia. Come già comunicato, tali regole potrebbero rallentare gli efficientamenti degli impianti fotovoltaici esistenti che rappresentano una reale linfa per le aziende senza aggravio per le casse dello Stato e sulle componenti delle bollette elettriche".

Iscriviti alla NEWS letter

Inserisci la tua e-mail

Temi tecnici

- ▶ Architettura sostenibile
- ▶ Biomasse
- ▶ Certificazione energetica degli edifici
- ▶ Coibentazione termica
- ▶ Conto Energia
- ▶ Detrazione fiscale 50% - 65%
- ▶ Efficienza energetica
- ▶ Eolico
- ▶ Idroelettrico
- ▶ Illuminazione
- ▶ Incentivi e finanziamenti agevolati
- ▶ Normativa
- ▶ Solare fotovoltaico
- ▶ Solare termico
- ▶ Sostenibilità e Ambiente

Power and productivity for a better world™

Power and productivity for a better world™

FORMAZIONE ONLINE

Il tuo browser (Apple Safari 5) non è aggiornato. Ha delle falle di sicurezza e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#)

giovedì, 18 giugno 2015 | Accedi

LA CITTÀ UTILITÀ PUBBLICITÀ REDAZIONE



Homelidays

L'Esperto in Europa degli affitti di Case Vacanze

Fai fruttare la tua casa vacanza
Affittala a degli affittuari!



Saperne di più

HOME CRONACA POLITICA CULTURA & SOCIETÀ LAVORO & ECONOMIA SPORT INFOAZIENDE

Cerca news Archivio Foto



Fotovoltaico, il Molise fanalino di coda nella classifica della potenza

Publicato in Cultura e società | redazione@termolionline.it

18 giugno, 2015 | Stampa o segnala

Mi piace Condividi 0 Tweet

TERMOLI. Il Molise tra le regioni fanalino di coda in termini di potenza connessa. E' quanto viene fuori da uno studio di settore che evidenzia quanto l'andamento dell'area geografica Nord occidentale sia positivo, con Lombardia, Emilia Romagna e Veneto in pole position e una potenza Fv connessa pari a 19 Mw.

Il Molise assieme alla Basilicata e alla Valle d'Aosta è agli ultimi posti. Il dato peggiore (anche considerando lo scenario nazionale) riguarda la Basilicata che con 0,33 Mw si posiziona davanti solo alla Valle d'Aosta (0,14 Mw) e alle spalle del Molise (0,4 Mw). Positivo il dato di potenza connessa riportato per quando riguarda le isole: Sicilia e Sardegna da sole registrano 7,78 Mw. Il primato spetta comunque alla Sicilia, dove la potenza connessa raggiunge 5,01 Mw, quasi il doppio della potenza registrata in Sardegna (2,77 Mw). "Siamo di fronte a dati che si riferiscono ad un quadrimestre, pertanto si tratta di dati statistici e non più di dati isolati - commenta il vicepresidente di **Anie** Rinnovabili, Alberto Pinori. - Se paragoniamo i primi quattro mesi del 2014 con gli attuali, si nota una diminuzione di circa il 50%, senza dimenticare che il 2014 stesso aveva chiuso con un calo di oltre il 70% rispetto al 2013. I commenti, quindi, non possono essere positivi.

Quello che preoccupa maggiormente sono le connessioni di marzo e soprattutto aprile, che avrebbero potuto avvantaggiarsi delle positive condizioni meteorologiche. Anche in questi due mesi le connessioni sono state in linea con gennaio e febbraio 2015, il che è allarmante. Se il trend non migliorerà dobbiamo riconoscere che il

Nella notizia



trivago Motore di ricerca hotel

Roma

Arrivo: Ve, 28/08/2015 Partenza: Do, 30/08/2015

Cerca Hotel

Altre in Cultura e società

"Sono malato anche io", 35esimo per il tribunale del malato ma a Termoli...

Le ultime "procedure" per assumere nei comuni: cosa ne pensa la cassazione

Trivellazioni in Adriatico, dalla Puglia la richiesta di dire "no alle autorizzazioni"

Marco Staniscia e l'Atlantico: storia di un contadino che diventò armatore

BLU srl

VENDE

appartamenti
Classe A

Tel. 0875.701370

VOTA LA LUPPOLINA

MANDA LA TUA FOTO PER PARTECIPARE AL CONCORSO "vota la luppolina" alla mail info@pizzesi-laquerzia.it le 5 ragazze con più "Mi Piace" sulla pagina Facebook Lupplover faranno un colloquio di lavoro per entrare nello staff!

Il concorso termina mercoledì 10 Giugno 2015... **affrettati!!!**

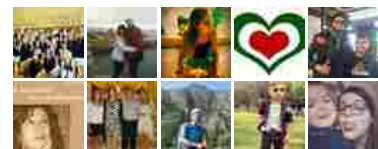
Via Elbo, 1 - TERMOLI (CB)
Tel: 0875.707211 - Mobile 329.6123953

seguici su YouTube Facebook

Termoli**Online**.it

Mi piace

TermoliOnline.it piace a 5.368 persone.



mercato si attesterà sui 250 Mw, valore ben lontano dai 500 Mw previsti nei forecast di vari consulenti del settore e dai 400 Mw circa connessi nel 2014. Un dato veramente troppo contenuto anche per chiamarsi mercato. Unico elemento che sfugge ancora è il dato legato al revamping (le sostituzioni di inverter e moduli di impianti già realizzati in passato) che **Anie** Rinnovabili conta di avere dal Gse per completare l'analisi. E' assolutamente necessario che il Gse riveda il documento da poco emanato per il mantenimento degli incentivi in Conto Energia. Come già comunicato, tali regole potrebbero rallentare gli efficientamenti degli impianti fotovoltaici esistenti che rappresentano una reale linfa per le aziende senza aggravio per le casse dello Stato e sulle componenti delle bollette elettriche".

Alla scoperta del borgo antico, il tour di 50 ragazzi della Formazione professionale

Plug-in sociale di Facebook



Aggiungi un commento... Commenta

Plug-in sociale di Facebook

Almanacco del giorno

Giovedì, 18 giugno 2015

Santo del giorno

S. Marina, Marinella, Marinetta

Meteo

Termoli

Oggi Acquazzone		18	25
Domani Sereni		19	27
Dopodomani Parzialmente coperto		19	26

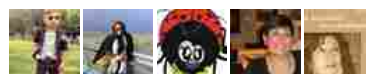
Il successo negli investimenti parte da un bonus del 100%!
 Richiedilo ora!
100%
 24option.com

Il Pirata
 STABILIMENTO BALNEARE
 RISTORANTE
 AMERICAN BAR
 TERMOLI (CB)
 VIA ARGENTINA, 9
 TEL. 0875.82048
 VIA MASCILONGO, 18
 TEL. 0875.84163
 LUNGOMARE NORD - TERMOLI
 0875.714218 - 346 666 81 19

frentanorent noleggior
 Larino Termoli
 Campobasso Vasto
 DA OGGI CON UNIPOL SAI ASSICURAZIONI
 PUOI RATEIZZARE LA TUA POLIZZA AUTO A TASSO ZERO
 MILANO ASSICURAZIONI

TermoliOnLine.it Mi piace

TermoliOnLine.it piace a 5.368 persone.



Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Anie			
4	La Voce di Romagna Rimini	18/06/2015	FOTOVOLTAICO: CALO NETTO NEL 2015	2
	Agenziarepubblica.it	17/06/2015	ANIE RINNOVABILI: FOTOVOLTAICO IN CALO NEI PRIMI 4 MESI DELL'ANNO	3
	AskaneWS.it	17/06/2015	ANIE: FOTOVOLTAICO IN CALO DEL 50% NEI PRIMI 4 MESI	4
	Casaclima.com	17/06/2015	FOTOVOLTAICO, POTENZA CONNESSA IN CALO DEL 50% NEL PRIMO QUA...	5
	ContattoNews.it	17/06/2015	ANIE: FOTOVOLTAICO IN CALO DEL 50% NEI PRIMI 4 MESI	8
	Corriere.it	17/06/2015	ENERGIA: ANIE RINNOVABILI, -50% FOTOVOLTAICO IN PRIMI 4 MESI	10
	Ilvelino.it	17/06/2015	FOTOVOLTAICO, ANIE: SETTORE IN CALO NEI PRIMI QUATTRO MESI DEL 2015	11
	Inquisitore.org	17/06/2015	RINNOVABILI, ANIE: FOTOVOLTAICO ITALIANO IN CALO DEL 50% NEI PRIMI 4 MESI DELL'ANNO	12
	It.Yahoo.Com	17/06/2015	ANIE: FOTOVOLTAICO IN CALO DEL 50% NEI PRIMI 4 MESI	13
	Ladiscussione.org	17/06/2015	ENERGIA: ANIE RINNOVABILI, FOTOVOLTAICO IN CALO PRIMI QUATTRO MESI	14
	Mediterranews.org	17/06/2015	ANIE RINNOVABILI: CALO FOTOVOLTAICO?	15
	Milanofinanza.it	17/06/2015	ENERGIA: ANIE RINNOVABILI, -50% FOTOVOLTAICO IN PRIMI 4 MESI	17
	Quifinanza.it	17/06/2015	RINNOVABILI, ANIE: FOTOVOLTAICO ITALIANO IN CALO DEL 50% NEI PRIMI 4 MESI DELL'ANNO	18
	Regione.Vda.it	17/06/2015	RINNOVABILI: ANIE, FOTOVOLTAICO IN CALO NEL PRIMO QUADRIMESTRE BENE IN LOMBARDIA ED E-R, MALE IN BASIL	19
	Regioni.it	17/06/2015	RINNOVABILI: FOTOVOLTAICO IN CALO NEI PRIMI QUATTRO MESI DEL 2015	20
	TgCom24.Mediaset.it	17/06/2015	ENERGIA: ANIE RINNOVABILI, -50% FOTOVOLTAICO IN PRIMI 4 MESI	22
	Virgilio.it	17/06/2015	ANIE RINNOVABILI: FOTOVOLTAICO IN CALO NEI PRIMI QUATTRO MESI DEL 2015	23

ANIE RINNOVABILI Potenza connessa inferiore del 50% rispetto al 1° quadrimestre 2014
Emilia-Romagna traino nazionale: da sola supera l'intero sud Italia: 11,6 mw contro 11,56

Fotovoltaico: calo netto nel 2015

Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano: il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. In questo periodo la potenza totale connessa è di 78,11 mw, così ripartita: 16,74 mw a gennaio, 21,49 a febbraio, 21,11 a marzo e 18,77 ad aprile. Se si paragonano i risultati di questi mesi con gli stessi del 2014, si nota un calo di circa il 50%. L'analisi è realizzata su dati Gaudì da "Anie Rinnovabili" che rappresenta le imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, e mini idraulico. Per quanto riguarda le classi di potenza, gli impianti di me-

dia e piccola taglia dimostrano una buona tenuta: si tratta degli impianti del settore residenziale, di potenza compresa tra 3 e 6 kW con un potenza installata pari a 30,52 mw. Al secondo posto gli impianti di potenza compresa tra 20 e 200 kW, propria del settore industriale, con 15,96 MW di potenza connessa. Le regioni più attive in termini di potenza connessa sono la Lombardia con 11,91 mw installati, Emilia Romagna con 11,60 mw e Veneto 10,04 mw. Fanalini di coda la Basilicata con 0,33 mw, il Molise con 0,40 mw e la Valle D'Aosta con 0,14 mw. In questo scenario, risulta positivo l'andamento dell'area geografica Nord occidentale, caratterizzata da una potenza di fotovoltaico connessa pari a 19

mw. Nel dettaglio però si nota che il merito è in prevalenza della Lombardia, dove si registra oltre la metà della potenza dell'intera area: con 11,91 mw è la prima regione per potenza fotovoltaica connessa. Il dato si dimezza invece nella regione più estesa dell'area, il Piemonte dove si registrano 5,76 mw. Seguono Liguria (1,2 mw) e Valle d'Aosta (0,14 mw). Nella zona nordorientale, dove si registra oltre un quarto della potenza nazionale (25,17 mw), a fare da traino sono Veneto (10,04 mw) ed Emilia Romagna: quest'ultima con 11,6 mw di potenza connessa supera da sola l'intero Sud (fermo a quota 11,56 mw). Simile il dato registrato in Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, dove la potenza connessa raggiunge rispettivamente 1,83 mw e 1,7 mw.



Primo quadrimestre In Italia potenza totale connessa pari a 78,11 megawatt





Quotidiano d'informazione indipendente riservato agli abbonati

12 : 26 : 45

MERCOLEDÌ 17 GIU
2015



Home | Chi siamo | Redazione | Come abbonarsi | Sala Stampa | Contatti | Archivio News |

INTERNET OF THINGS

Expand Your Vision
Partecipa alla conversazione sulle nuove tecnologie per un futuro sostenibile ▶

Power and productivity for a better world™

area
Abbonati

Effettua Login

Tutte le notizie Cerca la news

Agir > News > Energia > ANIE Rinnovabili: fotovoltaico in calo nei primi 4 mesi dell'anno

AGIR

17/06/2015 - 11:25

ANIE Rinnovabili: fotovoltaico in calo nei primi 4 mesi dell'anno

Il Vicepresidente Pinori: "Se il trend non migliorerà il mercato si attesterà sui 250 MW, valore ben lontano dai 500 MW previsti e dai 400 MW connessi nel 2014".

Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano: il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. ANIE Rinnovabili che rappresenta le imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico, ha rielaborato i dati Gaudi...

0

NON HAI I PERMESSI DI LEGGERE TUTTA LA NEWS!

Devi prima effettuare il login.

Per visualizzare il contenuto selezionato hai bisogno di essere un **utente Abbonato**.
 Visita l'area "Come Abbonarsi" per entrare a far parte del mondo Agir e rimanere sempre in contatto con le nostre news.

INTERNET OF THINGS

Expand Your Vision
Partecipa alla conversazione sulle nuove tecnologie per un futuro sostenibile ▶

Power and productivity for a better world™

23°
 Roma
 Mercoledì, 17

Giovedì		+25°	-19°
Venerdì		+24°	-18°
Sabato		+26°	-20°
Domenica		+25°	-20°
Lunedì		+25°	-19°
Martedì		+26°	-20°

TIM Impresa Semplice

Su Nuvola Store scegli gli ingredienti per organizzare al meglio il tuo lavoro.



SCOPRI



TIM



Chi siamo | La redazione | AREA CLIENTI

askanews

mercoledì 17 giugno | 16:49

POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA SPETTACOLO NUOVA EUROPA VIDEO EXPO 2015 | ALTRE SEZIONI |

SPECIALI MINACCIA ISIS POLVERIERA UCRAINA PITTI IMMAGINE UOMO

Home / Altre sezioni / Energia e Ambiente / Anie: fotovoltaico in calo del 50% nei primi 4 mesi

pubblicato il 17/giu/2015 16:21

Anie: fotovoltaico in calo del 50% nei primi 4 mesi

Pinori: "Senza miglioramenti mercato si assesterà sui 250 Mw"

facebook twitter google+ e-mail



Roma, 17 giu. (askanews) - Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano. Il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto allo scorso anno. Anie Rinnovabili che rappresenta le imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico, ha rielaborato i dati Gaudi dei primi quattro mesi del 2015, da Gennaio ad Aprile. In Italia in questo periodo

la potenza totale connessa è di 78,11 Mw, così ripartita: 16,74 Mw a gennaio, 21,49 Mw a febbraio, 21,11 Mw a marzo e 18,77 Mw ad aprile. Se si paragonano i risultati di questi mesi con gli stessi del 2014, si nota un calo di circa il 50%.

Per quanto riguarda le classi di potenza, gli impianti di media e piccola taglia dimostrano una buona tenuta: si tratta degli impianti del settore residenziale, di potenza compresa tra 3 e 6 kw con un potenza installata pari a 30,52 Mw. Al secondo posto gli impianti di potenza compresa tra 20 e 200 kw, propria del settore industriale, con 15,96 Mw di potenza connessa.

Le regioni più attive in termini di potenza connessa sono la Lombardia con 11,91 Mw installati, Emilia Romagna con 11,60 Mw e Veneto 10,04 Mw. Fanalini di coda la Basilicata con 0,33 Mw, il Molise con 0,40 Mw e la Valle D'Aosta con 0,14 Mw.

"Siamo di fronte a dati che si riferiscono ad un quadrimestre, pertanto si tratta di dati statistici e non più di dati isolati - commenta il vicepresidente di Anie Rinnovabili, Alberto Pinori. - Se paragoniamo i primi quattro mesi del 2014 con gli attuali, si nota una diminuzione di circa il 50%, senza dimenticare che il 2014 stesso aveva chiuso con un calo di oltre il 70% rispetto al 2013. Se il trend non migliorerà dobbiamo riconoscere che il mercato si assesterà sui 250 Mw, valore ben lontano dai 500 Mw previsti nei forecast di vari consulenti del settore e dai 400 Mw circa connessi nel 2014. Un dato veramente troppo contenuto anche per chiamarsi mercato".

TAG CORRELATI

#rinnovabili

Gli articoli più letti

- Cibo**
Segolene Royal attacca la Nutella perchè contiene olio di palma
- Aeronautica Militare**
lancia la App Meteo
Aeronautica Militare lancia la App Meteo, il meteo su smartphone
- Food**
Food blogger Tour in Cliente, dove è nata la dieta mediterranea
- Made in Italy**
Fondo Investindustrial di Bonomi rileva maggioranza B&B Italia

Mercoledì, 17/06/2015 - ore 16:06:53

Cerca nel sito...

Cerca

Accedi all'area riservata

PAGINE RINNOVABILI
Le Fonti Rinnovabili sono il Nostro Futuro. Le Pagine Rinnovabili sono il Tuo Futuro.

CASA&LIMA.com

ISSN 2038-0895

Sei un produttore, un progettista o un installatore? Pubblica Gratuitamente la tua scheda!
www.paginerinnovabili.it

HOME SMART CITY TECH INVOLUCRO IMPIANTI meccanici IMPIANTI elettrici ITALIA **RINNOVABILI** ESTERO BREVI ACADEMY EVENTI
BANDI QUESITI NORMATIVI PROGETTI QUESITI TECNICI in cantiere... RIVISTE eBook CONTATTI

Fotovoltaico Eolico Solare Termico Biomasse Cogenerazione Geotermia Accumulo Efficienza Energetica Incentivi e regolamenti

In Prima Pagina

Piano di sicurezza per scavi edili, nuova applicazione profe...
Qualità dell'aria interna, come difendersi dall'intrusione d...
Appalti segreti, in Senato il DDL che modifica l'art. 17 d...

Fotovoltaico, potenza connessa in calo del 50% nel primo quadrimestre 2015

Le regioni più attive in termini di potenza connessa sono la Lombardia con 11,91 MW installati, Emilia Romagna con 11,60 MW e Veneto 10,04 MW. Dati Gaudì rielaborati da Anie Rinnovabili

Mercoledì 17 Giugno 2015

Condividi 0 +1 0 Mi piace 17mila Consiglia 17mila Condividi

Nei primi quattro mesi del 2015 in Italia la potenza fotovoltaica totale connessa è stata pari a 78,11 MW (16,74 MW a gennaio, 21,49 MW a febbraio, 21,11 MW a marzo e 18,77 MW ad aprile), in flessione del 50% circa rispetto allo stesso periodo del 2014.

Lo ha registrato Anie Rinnovabili attraverso la rielaborazione dei dati Gaudì del primo quadrimestre di quest'anno.



NEL 2014 IL CALO ERA STATO DI OLTRE IL 70%. “Siamo di fronte a dati che si riferiscono ad un quadrimestre, pertanto si tratta di dati statistici e non più di dati isolati”, sottolinea il vicepresidente di Anie Rinnovabili, Alberto Pinori. “Se

GAMMA RESIDENZIALE. PER OGNI ESIGENZA.

TOSHIBA
Leading Innovation

BREVI

CAPRI, PROGETTO PER DIVENTARE UNA SMART ISLAND
Previsto un sensor network per la gestione della mobilità pubblica, la produzione e distribuzione di energia rinnovabile e l'ecobuilding

DECRETO FER ELETTRICHE NON FV, ANEV: "PER L'EOLICO MENO DI 36 MLN ANNUI PER IL BIENNIO 2015 - 2016 DI INCENTIVO"
Porteranno benefici di circa 150 milioni l'anno, mantenendo un saldo positivo per i consumatori, ma non consentendo di ottemperare agli impegni del PAN sugli obiettivi europei al 2020

CONTABILIZZAZIONE DEL CALORE: PUBBLICATA LA REVISIONE DELLA NORMA UNI 10289
La norma ritira e sostituisce la UNI 10200:2013

TUBI IN PLASTICA, APPROVATO NUOVO SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE
Elaborato da Assocomplast e Federchimica PlasticsEurope Italia, il nuovo schema definisce le regole per la certificazione di tubi, raccordi e loro assieme in materie plastiche da parte di Organismi verificati da Accredia

REGGIO EMILIA, APPROVATI GLI INDIRIZZI PER RIUSO TEMPORANEO DI SPAZI ED IMMOBILI PUBBLICI E PRIVATI
Attivazione delle procedure tecniche finalizzate a progetti pilota di riuso temporaneo all'interno degli ambiti di riqualificazione AR-10 "Ambito Santa Croce", AR-9 "Ambito via Emilia", via Turri, zona Stazione e Città Storica

paragoniamo i primi quattro mesi del 2014 con gli attuali, si nota una diminuzione di circa il 50%, senza dimenticare che il 2014 stesso aveva chiuso con un calo di oltre il 70% rispetto al 2013. I commenti, quindi, non possono essere positivi. Quello che preoccupa maggiormente – osserva Pinori – sono le connessioni di marzo e soprattutto aprile, che avrebbero potuto avvantaggiarsi delle positive condizioni meteorologiche. Anche in questi due mesi le connessioni sono state in linea con gennaio e febbraio 2015, il che è allarmante”.

Se il trend non migliorerà – aggiunge il vicepresidente Anie Rinnovabili – dobbiamo riconoscere che il mercato si attesterà sui 250 MW, valore ben lontano dai 500 MW previsti nei forecast di vari consulenti del settore e dai 400 MW circa connessi nel 2014. Un dato veramente troppo contenuto anche per chiamarsi mercato. Unico elemento che sfugge ancora è il dato legato al revamping (le sostituzioni di inverter e moduli di impianti già realizzati in passato) che Anie Rinnovabili conta di avere dal Gse per completare l'analisi. È assolutamente necessario – conclude Pinori – che il Gse riveda il documento da poco emanato per il mantenimento degli incentivi in Conto Energia. Come già comunicato, tali regole potrebbero rallentare gli efficientamenti degli impianti fotovoltaici esistenti che rappresentano una reale linfa per le aziende senza aggravio per le casse dello Stato e sulle componenti delle bollette elettriche.

CLASSI DI POTENZA. I dati rielaborati da Anie Rinnovabili evidenziano la buona tenuta degli impianti di media e piccola taglia: si tratta degli impianti del settore residenziale, di potenza compresa tra 3 e 6 kW con un potenza installata pari a 30,52 MW. Al secondo posto gli impianti di potenza compresa tra 20 e 200 kW, propria del settore industriale, con 15,96 MW di potenza connessa.

POTENZA CONNESSA, AI PRIMI POSTI LOMBARDIA, E. ROMAGNA E VENETO. Le regioni più attive in termini di potenza connessa sono la Lombardia con 11,91 MW installati, Emilia Romagna con 11,60 MW e Veneto 10,04 MW. Fanalini di coda la Basilicata con 0,33 MW, il Molise con 0,40 MW e la Valle D'Aosta con 0,14 MW.

Positivo l'andamento dell'area geografica Nord occidentale, caratterizzata da una potenza FV connessa pari a 19 MW. Nel dettaglio però si nota che il merito è in prevalenza della Lombardia, dove si registra oltre la metà della potenza dell'intera area: con 11,91 MW è la prima regione per potenza fotovoltaica connessa. Il dato si dimezza invece nella regione più estesa dell'area, il Piemonte dove si registrano 5,76 MW. Seguono Liguria (1,2 MW) e Valle d'Aosta (0,14 MW). Nella zona nordorientale, dove si registra oltre un quarto della potenza nazionale (25,17 MW), a fare da traino sono Veneto (10,04 MW) ed Emilia Romagna: quest'ultima con 11,6 MW di potenza connessa supera da sola l'intero Sud (fermo a quota 11,56 MW).

Simile il dato registrato in Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, dove la potenza connessa raggiunge rispettivamente 1,83 MW e 1,7 MW. Discreta la potenza connessa dell'Italia centrale, pari a 14,94 MW. Il dato è raggiunto soprattutto grazie alle performance di Lazio e Toscana, dove si registrano rispettivamente 5,51 MW e 5,33 MW. Per quanto riguarda le altre regioni, il dato cala in relazione all'estensione geografica: seguono, infatti, Marche (2,17 MW) e Umbria (1,93 MW).

AL SUD POTENZIALE NON SFRUTTATO COMPLETAMENTE. Ancora non pienamente sfruttato è il potenziale di connessione dell'Italia meridionale: il Sud registra 11,56 MW di potenza FV connessa, senza particolari distinguo; va un po' meglio in Campania, che con 3,96 MW fa da traino alle altre regioni dell'area, e in Puglia (3,05 MW). Abruzzo e Calabria registrano rispettivamente una potenza connessa pari a 1,94 MW e 1,88 MW. Il



DALLE AZIENDE

RIVISTE

AiCARR Journal #31 - Il risparmio nella pubblica amministrazione
 CERTIFICAZIONE ENERGETICA, le nuove Linee Guida - ANTISISMICA DEGLI IMPIANTI, Italia-USA a confronto - CASE STUDY Efficienza energetica per l'Esercito italiano - VENTILAZIONE Etichetta energetica e progettazione ecocompatibile - SISTEMI IBRIDI nella climatizzazione - CERTIFICARE ...



FISCO E MATTONE

Quesiti di fiscalità immobiliare a cura di AGEFIS



dato peggiore (anche considerando lo scenario nazionale) infine riguarda la Basilicata che con 0,33 MW si posiziona davanti solo alla Valle d'Aosta (0,14 MW) e alle spalle del Molise (0,4 MW).

BUONI DATI NELLE ISOLE. Positivo il dato di potenza connessa riportato per quando riguarda le isole: Sicilia e Sardegna da sole registrano 7,78 MW. Il primato spetta comunque alla Sicilia, dove la potenza connessa raggiunge 5,01 MW, quasi il doppio della potenza registrata in Sardegna (2,77 MW).



Se vuoi rimanere aggiornato su
"Fotovoltaico"
 iscriviti alla newsletter di casaclima.com!

Condividi < 0
 +1 < 0
 Mi piace < 17mila
 Consiglia < 17mila
 Condividi

Altre notizie sull'argomento



Rinnovabili, Italia vicina al traguardo del 17% fissato per il 2020



Accumulo fotovoltaico, i migliori sistemi del 2015



DTR per il mantenimento incentivi Conto Energia, incontro costruttivo tra ANIE Rinnovabili e GSE



Fotovoltaico, 178 GW di potenza installata al mondo al 2014

Tags: *fotovoltaico, potenza, ANIE Rinnovabili, Gaudi*

Ultimi aggiornamenti

REFRIGERAZIONE



Unità condensatrice raffreddata ad aria per impiego in climi caldi

Da Bitzer una nuova unità condensatrice, LH265E, con potenza frigorifera superiore a 40 kW per temperature ambiente elevate

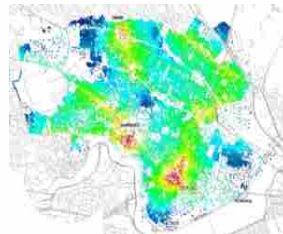
PANNELLI



Pannelli solari con tecnologia 'Cello'

Premiati ad Intersolar 2015, i nuovi pannelli LG NeON2 implementano la tecnologia Cello che impiega 12 fili anziché 3 barre, ottenendo un output superiore e una maggiore affidabilità del modulo

INNOVAZIONI



Dal MIT un software per analizzare le città come reti

Si chiama Urban Network Analysis (UNA) l'applicativo che consente di creare modelli urbani a partire dalle relazioni che si creano fra gli elementi che li compongono

LA DETRAZIONE AL 50% SEGUE I POSSESSORI?



FISCO E MATTONE E' POSSIBILE USUFRUIRE DEL BONUS MOBILI PER LAVORI SU UNITA' PERTINENZIALI

ALL'ABITAZIONE?



FISCO E MATTONE COME RISPARMIARE SUL MUTUO CASA?



FISCO E MATTONE DIVERSI INTERVENTI DI RECUPERO SULLO STESSO EDIFICIO: QUALI FATTISPECIE

AGEVOLATIVE?



FISCO E MATTONE 739 PRECOMPILATO E MUTUI, COSA E' POSSIBILE DETRARRE?



FISCO E MATTONE RIFACIMENTO IN PROPRIO DEL BAGNO: QUALI DETRAZIONI E QUALI ADEMPIMENTI?

PAGINE RINNOVABILI

Cosa

Cap - Località

trova

Solare, termico, fotovoltaico	Biomasse, Biogas, Bioliquidi	Norme
Geotermia	Energia Eolica	Progettisti
Efficienza energetica	Generazione	Installatori
Energia dell'Acqua	Idrogeno Fuel Cell	Finanziamenti
Formazione		Servizi e consulenze
Impianti di climatizzazione		Fornitori di energia
Mobilità sostenibile		Bioedilizia
		Job

Inserisci subito la tua vetrina gratuita
 La registrazione è gratuita e sempre lo sarà.

VIDEO



AMSTERDAM, PONTE IN

Continuando a navigare sul sito, accettate implicitamente utilizzo dei cookies per proporvi degli articoli e servizi di vostro interesse. [CHIUDI](#)

ContattoNews.it
 La notizia a portata di click...

- HOME
- PRIMO PIANO ▾
- ARTE
- BEAUTY
- CINEMA
- CUCINA
- EVENTI
- GOSSIP
- HI-TECH
- LAVORO
- LIBRI
- MOTORI
- MUSICA
- OROSCOPO
- REGIONI ▾
- SPORT ▾
- TEATRO
- TV ▾
- VIAGGI
- VIDEO

Home > Attualità > Anie: fotovoltaico in calo del 50% nei primi 4 mesi

ATTUALITÀ



Anie: fotovoltaico in calo del 50% nei primi 4 mesi

Autore: **Redazione** - 17 giugno 2015

CONDIVIDI

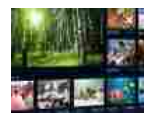


Scegli Tu! ▶ [Belen Stefano](#) ▶ [Belen Rodriguez](#) ▶ [Gossip Belen](#) ▶ [Fabrizio co](#)



Roma, 17 giu. – Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano. Il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto allo scorso anno. **Anie** Rinnovabili che rappresenta le imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico, ha rielaborato i dati Gaudi dei primi quattro mesi del 2015, da Gennaio ad Aprile. In Italia in questo periodo

- 3,342 Fans
- 580 Abbonati
- 866 Seguito
- 13 Abbonati



Guida tv, programmi tv di giovedì 18 giugno 2015 sulle reti...

17 giugno 2015



Corruzione, 44 indagati tra dirigenti Rai, Mediaset, La7, Infront

17 giugno 2015



Ucraina, incontro a quattro ministri Esteri a Parigi martedì

17 giugno 2015



Intesa tra ambasciatori Ue per proroga sanzioni Russia a ...-2

17 giugno 2015



Muore per liberare la lanterna in onore della fidanzata

17 giugno 2015



la potenza totale connessa è di 78,11 Mw, così ripartita: 16,74 Mw a gennaio, 21,49 Mw a febbraio, 21,11 Mw a marzo e 18,77 Mw ad aprile. Se si paragonano i risultati di questi mesi con gli stessi del 2014, si nota un calo di circa il 50%.

Per quanto riguarda le classi di potenza, gli impianti di media e piccola taglia dimostrano una buona tenuta: si tratta degli impianti del settore residenziale, di potenza compresa tra 3 e 6 kw con un potenza installata pari a 30,52 Mw. Al secondo posto gli impianti di potenza compresa tra 20 e 200 kw, propria del settore industriale, con 15,96 Mw di potenza connessa.

Le regioni più attive in termini di potenza connessa sono la Lombardia con 11,91 Mw installati, Emilia Romagna con 11,60 Mw e Veneto 10,04 Mw. Fanalini di coda la Basilicata con 0,33 Mw, il Molise con 0,40 Mw e la Valle D'Aosta con 0,14 Mw.

“Siamo di fronte a dati che si riferiscono ad un quadrimestre, pertanto si tratta di dati statistici e non più di dati isolati – commenta il vicepresidente di [Anie](#) Rinnovabili, Alberto Pinori. – Se paragoniamo i primi quattro mesi del 2014 con gli attuali, si nota una diminuzione di circa il 50%, senza dimenticare che il 2014 stesso aveva chiuso con un calo di oltre il 70% rispetto al 2013. Se il trend non migliorerà dobbiamo riconoscere che il mercato si attesterà sui 250 Mw, valore ben lontano dai 500 Mw previsti nei forecast di vari consulenti del settore e dai 400 Mw circa connessi nel 2014. Un dato veramente troppo contenuto anche per chiamarsi mercato”.

Qui [trovi le ultime notizie aggiornate sull'attualità.](#)



© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONDIVIDI **MI piace** **tweet**

Articolo Precedente
Guida tv, programmi tv di giovedì 18 giugno 2015 sulle reti Rai, Mediaset e La7

Prossimo Articolo
Xbox One, novità: prossimamente con Windows 10, una nuova dashboard e Cortana

Le foto presenti su ContattoNews.it sono state in larga parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Se i soggetti o gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione, non avranno che da segnalarlo alla redazione, all'indirizzo mail: info@contattonews.it, che provvederà prontamente alla rimozione delle immagini utilizzate.

CORRIERE DELLA SERA / FLASH NEWS 24

HOME ECONOMIA SPORT CULTURA SCUOLA SPETTACOLI SALUTE SCIENZE INNOVAZIONE TECH MOTORI VIAGGI CASA CUCINA IODONNA 27ORA MODA

ECONOMIA

Energia: Anie Rinnovabili, -50% fotovoltaico in primi 4 mesi

19:28 ROMA (MF-DJ)--Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano. Il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. In Italia in questo periodo la potenza totale connessa e' di 78,11 MW, cosi' ripartita: 16,74 MW a gennaio, 21,49 MW a febbraio, 21,11 MW a marzo e 18,77 MW ad aprile. Se si paragonano i risultati di questi mesi con gli stessi del 2014, si nota un calo di circa il 50%. **Anie** Rinnovabili, che rappresenta le imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico, si legge in una nota, ha rielaborato i dati Gaudi' dei primi quattro mesi del 2015. Per quanto riguarda le classi di potenza, gli impianti di media e piccola taglia dimostrano una buona tenuta: si tratta degli impianti del settore residenziale, di potenza compresa tra 3 e 6 kW con un potenza installata pari a 30,52 MW. Al secondo posto gli impianti di potenza compresa tra 20 e 200 kW, propria del settore industriale, con 15,96 MW di potenza connessa. Le Regioni piu' attive in termini di potenza connessa sono la Lombardia con 11,91 MW installati, Emilia Romagna con 11,60 MW e Veneto 10,04 MW. Fanalini di coda la Basilicata con 0,33 MW, il Molise con 0,40 MW e la Valle D'Aosta con 0,14 MW. com/gug (fine) MF-DJ NEWS 1719:27 giu 2015

[Indietro](#)[indice](#)[Avanti](#)

I PIÙ LETTI

OGGI

SETTIMANA

MESE

- 1 Maturità 2015, prova d'italiano Smartphone batte Calvino 5 a uno
- 2 A 19 anni muore di cancro, i medici le avevano detto: «Smettila di Googlare»
- 3 Francesco: «Chiediamo perdono per le persone e le istituzioni che chiudono la porta ai rifugiati»Ungheria: faremo muro anti-migranti - Corriere.it
- 4 Tangenti in cambio di appalti: nei guai manager televisivi e funzionari di Palazzo Chigi - Corriere.it
- 5 Mers, prima vittima in GermaniaOra l'Europa teme il contagio
- 6 Immigrati, per fermarli l'Ungheria alza un muro con la Serbia
- 7 Michelle Obama, lezione di cucina «light» e visita al Cenacolo
- 8 Ecco cosa significa soffrire della sindrome di Asperger
- 9 L'ultimatum: 7 giorni per cambiare L'imbarazzo dell'«incaricato» Orfini - Corriere.it
- 10 Maturità 2015, il quadro di Matisse e lo strafalcione del ministero

CORRIERE DELLA SERA

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli
Copyright 2015 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS MediaGroup S.p.a. - Dir. Communication Solutions
RCS MediaGroup S.p.a. - Direzione Media Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 475.134.602,10
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy | Codici Sconto



Hamburg Declaration

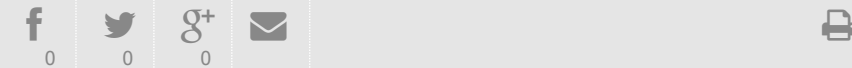
Economia

Fotovoltaico, Anie: settore in calo nei primi quattro mesi del 2015

Fotovoltaico, Anie: settore in calo nei primi quattro mesi del 2015

di red/ped - 17 giugno 2015 18:34
 fonte ilVelino/AGV NEWS

Roma



Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano: il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. ANIE Rinnovabili che rappresenta le imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico, ha rielaborato i dati Gaudì dei primi quattro mesi del 2015, da Gennaio ad Aprile. In Italia in questo periodo la potenza totale connessa è di 78,11 MW, così ripartita: 16,74 MW a gennaio, 21,49 MW a febbraio, 21,11 MW a marzo e 18,77 MW ad aprile. Se si paragonano i risultati di questi mesi con gli stessi del 2014, si nota un calo di circa il 50 per cento. Per quanto riguarda le classi di potenza, gli impianti di media e piccola taglia dimostrano una buona tenuta: si tratta degli impianti del settore residenziale, di potenza compresa tra 3 e 6 kW con un potenza installata pari a 30,52 MW. Al secondo posto gli impianti di potenza compresa tra 20 e 200 kW, propria del settore industriale, con 15,96 MW di potenza connessa.

Le regioni più attive in termini di potenza connessa sono la Lombardia con 11,91 MW installati, Emilia Romagna con 11,60 MW e Veneto 10,04 MW. Fanalini di coda la Basilicata con 0,33 MW, il Molise con 0,40 MW e la Valle D'Aosta con 0,14 MW. In questo scenario, risulta positivo l'andamento dell'area geografica Nord occidentale, caratterizzata da una potenza FV connessa pari a 19 MW. Nel dettaglio però si nota che il merito è in prevalenza della Lombardia, dove si registra oltre la metà della potenza dell'intera area: con 11,91 MW è la prima regione per potenza fotovoltaica connessa. Il dato si dimezza invece nella regione più estesa dell'area, il Piemonte dove si registrano 5,76 MW. Seguono Liguria (1,2 MW) e Valle d'Aosta (0,14 MW). Nella zona nordorientale, dove si registra oltre un quarto della potenza nazionale (25,17 MW), a fare da traino sono Veneto (10,04 MW) ed Emilia Romagna: quest'ultima con 11,6 MW di potenza connessa supera da sola l'intero Sud (fermo a quota 11,56 MW). Simile il dato registrato in Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, dove la potenza connessa raggiunge rispettivamente 1,83 MW e 1,7 MW. Discreta la potenza connessa dell'Italia centrale, pari a 14,94 MW. Il dato è raggiunto soprattutto grazie alle performance di Lazio e Toscana, dove si registrano rispettivamente 5,51 MW e 5,33 MW. Per quanto riguarda le altre regioni, il dato cala in relazione all'estensione geografica: seguono, infatti, Marche (2,17 MW) e Umbria (1,93 MW).

Ancora non pienamente sfruttato è il potenziale di connessione dell'Italia meridionale: il Sud registra 11,56 MW di potenza FV connessa, senza particolari distinguo; va un po' meglio in Campania, che con 3,96 MW fa da traino alle altre regioni dell'area, e in Puglia (3,05 MW). Abruzzo e Calabria registrano rispettivamente una potenza connessa pari a 1,94 MW e 1,88 MW. Il dato peggiore (anche considerando lo scenario nazionale) infine riguarda la Basilicata che con 0,33 MW si posiziona davanti solo alla Valle d'Aosta (0,14 MW) e alle spalle del Molise (0,4 MW). Positivo il dato di potenza connessa riportato per quando riguarda le isole: Sicilia e Sardegna da sole registrano 7,78 MW. Il primato spetta comunque alla Sicilia, dove la potenza connessa raggiunge 5,01 MW, quasi il doppio della potenza registrata in Sardegna (2,77 MW).

AGV NEWS

18:26 - INT
 Giochi, Vergine (Anci): In Delega fiscale trascurato ruolo Comuni e polizia locale

18:23 - INT
 Delega fiscale, Filippone (Fngp): Siamo all'ultima campanella, speriamo di avere regole certe e condivise

Ultim'ora

Notiziario generale

Altri articoli di Economia

- Economia** 17 giugno 2015 18:34
 Fotovoltaico, Anie: settore in calo nei primi quattro mesi del 2015
- Economia** 17 giugno 2015 16:35
 Russia, 27 fondi di investimenti incontreranno Putin all'Economic Forum
- Lavoro** 17 giugno 2015 15:44
 Lavoro, Istat: segnali di ripresa nel primo trimestre 2015
- Economia** 17 giugno 2015 15:43
 Russia, Grecia potrebbe diventare membro attivo della Banca Brics
- Economia** 17 giugno 2015 14:19
 Cile, nuova legge sugli investimenti stranieri
- Lazio/Roma Capitale** 17 giugno 2015 14:02
 Fs, trasporti eccezionali: l'autoritratto di Leonardo sul frecciarossa da Torino a Roma
- Economia** 17 giugno 2015 13:16
 Russia, Novak: sconto su forniture gas a Ucraina fine 2015 sotto il 30%
- Economia** 17 giugno 2015 12:50
 Russia, firma documento vincolante su Turkish Stream entro fine giugno
- Economia** 17 giugno 2015 12:19
 Russia, Rosneft: 40% export destinato a regione Asia-Pacifico entro 2019
- Mazzette e Appalti televisivi** 17 giugno 2015 12:17
 Appalti tv: indagate 44 persone tra cui funzionari e dirigenti televisivi

Tutti gli articoli

Rinnovabili, **ANIE**: fotovoltaico italiano in calo del 50% nei primi 4 mesi dell'anno

By inquisitore
giugno 17, 2015 16:57



(Teleborsa) – Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano: il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. E' quanto fa sapere **ANIE**...

Bio Ultimi Post



inquisitore

Inquisitore e' un blog di protesta che da voce ai problemi della gente comune che ogni mattina va a lavorare e paga le tasse ma tuttavia non viene adeguatamente tutelata dallo stato e viene lasciata sola ad affrontare i suoi problemi. Inquisitore mi svela le truffe e vi fa il nome dei truffatori, cosa che non avviene altrove. Inquisitore inoltre offre delle sezioni dedicate al gossip, alla economia, alla finanza e allo svago.

Related posts:

1. Conti pubblici in miglioramento. Nei primi cinque mesi dell'anno fabbisogno statale in calo
2. Lo stato italiano e' uno strozzino
3. In Spagna è calo record dei disoccupati a maggio
4. Bilancio sul semestre italiano in Europa
5. Sei mesi di governo Renzi
6. Ponte 2 giugno, per un italiano su tre gita al mare o nel verde

By inquisitore
giugno 17, 2015 16:57



ULTIMI ARTICOLI

- Freda: sulla strage di Brescia non si scoprirà mai la verità'
🕒 07:44, 17.giu 2015
- TRASPARENZA SUI FONDI PER IL VOLONTARIATO UE
🕒 07:13, 17.giu 2015
- Aspartame e' veleno allo stato puro
🕒 01:40, 17.giu 2015

ARTICOLI PIU' LETTI

- Buon Natale dalla redazione di Inquisitore
🕒 21:30, 25.dic 2013
- Max Soldini e il corso a Roma
🕒 01:26, 3.ago 2012
- Sonic R.System @ trading system
🕒 02:21, 27.gen 2013

PRIMA DI AFFITTARE IL TUO IMMOBILE



TROVA L' AEREO SCOMPARSO

Desideri un'esperienza di ricerca migliore?

[Imposta la ricerca su Yahoo](#)

Usando Yahoo accetti che Yahoo e i suoi partners utilizzino cookies per fini di personalizzazione e altre finalità

Nuovo utente? [Registrati](#) | [Entra](#) | [Aiuto](#)

Download the new Yahoo Mail app

[Mail](#) | [Yahoo](#)



Cerca

Cerca sul web

[HOME](#) [VIDEO](#) [ITALIA](#) [MONDO](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [TECNOLOGIA](#) [SALUTE](#) [CURIOSITÀ](#) [GOSSIP](#) [METEO](#) [EXPO 2015](#)

[ULTIME NOTIZIE](#) [FOTO](#) [BLOG](#) [APPROFONDIMENTI](#) [BEST EXPERIENCE](#)



Anie: fotovoltaico in calo del 50% nei primi 4 mesi

askanews

Scritto da sen | Askanews - 26 minuti fa

[f](#) [Tweet](#) [+1](#) [Pin.it](#) [Stampa](#)

Roma, 17 giu. (askanews) - Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano. Il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto allo scorso anno.

Anie Rinnovabili che rappresenta le imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, ha rielaborato i dati Gaudì dei primi quattro mesi del 2015, da Gennaio ad Aprile. In Italia in questo periodo la potenza totale connessa è di 78,11 Mw, così ripartita: 16,74 Mw a gennaio, 21,49 Mw a febbraio, 21,11 Mw a marzo e 18,77 Mw ad aprile. Se si paragonano i risultati di questi mesi con gli stessi del 2014, si nota un calo di circa il 50%.

Per quanto riguarda le classi di potenza, gli impianti di media e piccola taglia dimostrano una buona tenuta: si tratta degli impianti del settore residenziale, di potenza compresa tra 3 e 6 kw con un potenza installata pari a 30,52 Mw. Al secondo posto gli impianti di potenza compresa tra 20 e 200 kw, propria del settore industriale, con 15,96 Mw di potenza connessa.

Le regioni più attive in termini di potenza connessa sono la Lombardia con 11,91 Mw installati, Emilia Romagna con 11,60 Mw e Veneto 10,04 Mw. Fanalini di coda la Basilicata con 0,33 Mw, il Molise con 0,40 Mw e la Valle D'Aosta con 0,14 Mw.

"Siamo di fronte a dati che si riferiscono ad un quadrimestre, pertanto si tratta di dati statistici e non più di dati isolati - commenta il vicepresidente di **Anie** Rinnovabili, Alberto Pinori. - Se paragoniamo i primi quattro mesi del 2014 con gli attuali, si nota una diminuzione di circa il 50%, senza dimenticare che il 2014 stesso aveva chiuso con un calo di oltre il 70% rispetto al 2013. Se il trend non migliorerà dobbiamo riconoscere che il mercato si attesterà sui 250 Mw, valore ben lontano dai 500 Mw previsti nei forecast di vari consulenti del settore e dai 400 Mw circa connessi nel 2014. Un dato veramente troppo contenuto anche per chiamarsi mercato".

[f](#) [Tweet](#) [+1](#) [Pin.it](#) [Stampa](#)

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE

Immigrazione, Pisapia: Più di così Milano non può fare, basta profughi

Cerca

Ricerca Notizie



SOLO SU YAHOO



Piove! Le interviste irriverenti

Sei qui: Home

ENERGIA: ANIE RINNOVABILI, FOTOVOLTAICO IN CALO PRIMI QUATTRO MESI

17 Giugno 2015 di

Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano: il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. Anie Rinnovabili ha rielaborato i dati Gaudi' dei primi quattro mesi del 2015. In Italia in questo periodo la potenza totale connessa è di 78,11 MW, così ripartita: 16,74 MW a gennaio, 21,49 MW a febbraio, 21,11 MW a marzo e 18,77 MW ad aprile. Se si paragonano i risultati di questi mesi con gli stessi del 2014, si nota un calo di circa il 50%. Per quanto riguarda le classi di potenza, gli impianti di media e piccola taglia dimostrano una buona tenuta: si tratta degli impianti del settore residenziale, di potenza compresa tra 3 e 6 kW con un potenza installata pari a 30,52 MW. Al secondo posto gli impianti di potenza compresa tra 20 e 200 kW, propria del settore industriale, con 15,96 MW di potenza connessa. Le regioni più attive in termini di potenza connessa sono la Lombardia con 11,91 MW installati, Emilia Romagna con 11,60 MW e Veneto 10,04 MW. Fanalini di coda la Basilicata con 0,33 MW, il Molise con 0,40 MW e la Valle D'Aosta con 0,14 MW.

[Tweet](#)

COLLEGAMENTI

- [Chi siamo](#)
- [Pubblicità](#)
- [Contatti](#)
- [Archivio storico](#)



La Discussione - registrazione Tribunale di Roma n. 3628 del 15/12/1953 - C.F. / P.I. n. 05152221007
Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni



[Privacy Policy](#)**MediterraNEWS**

NEWS

MEDIT...ERRANDO

CULTURA

SALUTE

RUBRICHE

VARIE

[Home](#) » [News](#) » [Anie Rinnovabili: calo fotovoltaico?](#)

Anie Rinnovabili: calo fotovoltaico?

**ANIE RINNOVABILI: FOTOVOLTAICO IN CALO NEI PRIMI QUATTRO MESI DEL 2015**

Il Vicepresidente Pinori: "Se il trend non migliorerà il mercato si attesterà sui 250 MW, valore ben lontano dai 500 MW previsti e dai 400 MW connessi nel 2014."

Milano, 17 Giugno 2015- Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano: il **primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014**. **ANIE Rinnovabili** che rappresenta le imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico, ha rielaborato i dati Gaudi dei primi quattro mesi del 2015, da Gennaio ad Aprile. In Italia in questo periodo la potenza totale connessa è di **78,11 MW**, così ripartita: 16,74 MW a gennaio, 21,49 MW a febbraio, 21,11 MW a marzo e 18,77 MW ad aprile. Se si paragonano i risultati di questi mesi con gli stessi del 2014, si nota un calo di circa il 50%.

Cerca

Vai

Top Five News



Sclerosi Multipla: la prof.ssa Michal Schwartz aveva ragione!



Esame di maturità 2015 Calvino: Sentiero dei nidi di ragno



Maturità 2015: sviluppo tecnologico. I testi



Roma Fabio Biancalana muore di incidente sulla Cassia



Maturità 2015 Saggio ambito tecnico scientifico: sviluppo scientifico e tecnologico dell'elettronica e dell'informatica ha trasformato il mondo della comunicazione

Video Spot

Per quanto riguarda le classi di potenza, gli impianti di media e piccola taglia dimostrano una buona tenuta: si tratta degli impianti del settore residenziale, di potenza compresa tra 3 e 6 kW con un potenza installata pari a 30,52 MW. Al secondo posto gli impianti di potenza compresa tra 20 e 200 kW, propria del settore industriale, con 15,96 MW di potenza connessa.

Le regioni più attive in termini di potenza connessa sono la Lombardia con 11,91 MW installati, Emilia Romagna con 11,60 MW e Veneto 10,04 MW. Fanalini di coda la Basilicata con 0,33 MW, il Molise con 0,40 MW e la Valle D'Aosta con 0,14 MW.

In questo scenario, risulta positivo l'andamento dell'area geografica Nord occidentale, caratterizzata da una potenza FV connessa pari a 19 MW. Nel dettaglio però si nota che il merito è in prevalenza della Lombardia, dove si registra oltre la metà della potenza dell'intera area: con 11,91 MW è la prima regione per potenza fotovoltaica connessa. Il dato si dimezza invece nella regione più estesa dell'area, il Piemonte dove si registrano 5,76 MW. Seguono Liguria (1,2 MW) e Valle d'Aosta (0,14 MW).

MilanoFinanza ItaliaOggi MF Fashion Class Life C&C
 articoli, quotazioni, video

MILANO FINANZA
 GIORNALE & TV PRIMI IN BUSINESS & FINANZA Mercoledì 17 Giugno 2015 - Ore 20:22
 Login | Per registrarsi | Per abbonarsi | Newsletter | Status Utente

Home Italia Europa Mondo MF Dow Jones Mercati Strumenti & Analisi Video Motori Tecnologia Lifestyle Opinioni Investimenti

Acquista una Crociera Noi Ti Regaliamo l'Expo
 NEWS 17/06/2015 19:28

MF DOW JONES

Energia: Anie Rinnovabili, -50% fotovoltaico in primi 4 mesi

VOTA 0 VOTI

ROMA (MF-DJ)--Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano. Il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. In Italia in questo periodo la potenza totale connessa e' di 78,11 MW, cosi' ripartita: 16,74 MW a gennaio, 21,49 MW a febbraio, 21,11 MW a marzo e 18,77 MW ad aprile. Se si paragonano i risultati di questi mesi con gli stessi del 2014, si nota un calo di circa il 50%.

Anie Rinnovabili, che rappresenta le imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico, si legge in una nota, ha rielaborato i dati Gaudi' dei primi quattro mesi del 2015.

Per quanto riguarda le classi di potenza, gli impianti di media e piccola taglia dimostrano una buona tenuta: si tratta degli impianti del settore residenziale, di potenza compresa tra 3 e 6 kW con un potenza installata pari a 30,52 MW. Al secondo posto gli impianti di potenza compresa tra 20 e 200 kW, propria del settore industriale, con 15,96 MW di potenza connessa.

Le Regioni piu' attive in termini di potenza connessa sono la Lombardia con 11,91 MW installati, Emilia Romagna con 11,60 MW e Veneto 10,04 MW. Fanalini di coda la Basilicata con 0,33 MW, il Molise con 0,40 MW e la Valle D'Aosta con 0,14 MW.

(fine)

MF-DJ NEWS

[Anie Rinnovabili](#) [Valle D'Aosta](#) [potenza](#) [Emilia Romagna](#) [energia fotovoltaico](#)

Prova SaxoTraderGO

 PROVA LA DEMO GRATUITA **SAXO BANK**

immobiliare.it
 cerca case e appartamenti

Le News più lette	Tutte
1. FtseMib future: spunti operativi per mercoledì 17 giugno	17/06/2015
2. Piazza Affari in altalena, Eurogruppo contrario a svalutazione debito	17/06/2015
3. Le dieci azioni di Morgan Stanley per l'investitore globale	17/06/2015
4. Unicredit: ceduto il supporto chiave a 6,20 euro	15/06/2015
5. La Bce blocca la vendita, Banca Intermobiliare ko in borsa	17/06/2015

Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicita' e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di piu' o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, [leggi qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento acconsenti all'uso dei cookie. [OK](#)

Galaxy S6 edge



HOME FINANZA LAVORO TASSE SOLDI VIDEO ASSICURAZIONI PRESTITI MUTUI LUCE E GAS STRUMENTI

Articoli in evidenza

Mutui: attenzione alle assicurazioni obbligatorie
 Regole più chiare per chi assicura il mutuo

Banche, approvato il 'bail in', anticamera del prelievo forzoso
 Legge di delegazione europea inserisce nella legislazione italiana un prelievo ...

Cerca in Quifinanza... [Cerca](#)



Home / Finanza / Notizie / Rinnovabili, **ANIE**: fotovoltaico italiano in calo del 50% nei primi 4 mesi dell'anno

Titoli Italia A | B | C | D | E | F | G | H | I | J | K | L | M | N | O | P | Q | R | S | T | U | V | W | X | Y | Z

Rinnovabili, **ANIE**: fotovoltaico italiano in calo del 50% nei primi 4 mesi dell'anno

Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano: il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014.

Publicato il 17/06/15 in [Finanza](#) | Fonte: Teleborsa

[G+1](#) [Consiglia](#) [0](#)



(Teleborsa) - Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano: il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. E' quanto fa sapere **ANIE Rinnovabili**, che rappresenta le imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico, che ha rielaborato i dati Gaudi dei primi quattro mesi del 2015, da Gennaio ad Aprile.

In questo periodo, **in Italia la potenza totale connessa è stata pari a di 78,11 MW**, così ripartita: 16,74 MW a gennaio, 21,49 MW a febbraio, 21,11 MW a marzo e

18,77 MW ad aprile.

Se si paragonano i risultati di questi mesi con gli stessi del 2014, spiega il report di **ANIE Rinnovabili** si nota un calo di circa il 50%.

Per quanto riguarda le classi di potenza, gli impianti di media e piccola taglia dimostrano una buona tenuta: si tratta degli impianti del settore residenziale, di potenza compresa tra 3 e 6 kW con un potenza installata pari a 30,52 MW.

Al secondo posto gli impianti di potenza compresa tra 20 e 200 kW, propria del settore industriale, con 15,96 MW di potenza connessa.

"Siamo di fronte a dati che si riferiscono ad un quadrimestre, pertanto si tratta di dati statistici e non più di dati isolati - commenta il vicepresidente di **ANIE Rinnovabili**, **Alberto Pinori**. Se paragoniamo i primi quattro mesi del 2014 con gli attuali, si nota una diminuzione di circa il 50%, senza dimenticare che il 2014 stesso aveva chiuso con un calo di oltre il 70% rispetto al 2013. I commenti, quindi, non possono essere positivi. Quello che preoccupa maggiormente sono le connessioni di marzo e soprattutto aprile, che avrebbero potuto avvantaggiarsi delle positive condizioni meteorologiche. Anche in questi due mesi le connessioni sono state in linea con gennaio e febbraio 2015, il che e' allarmante. Se il trend non migliorerà dobbiamo riconoscere che il mercato si attesterà sui 250 MW valore ben lontano dai 500 MW previsti nei forecast di vari consulenti del settore e dai 400 MW circa connessi nel 2014. Un dato veramente troppo contenuto anche per chiamarsi mercato".

MyFinanza
 Personalizza la pagina con il tuo portfolio titoli e crea le tue watchlist
[Entra in MyFinanza](#)

segugio.it
 IL MIGLIOR AMICO DEL RISPARMIO
 CONFRONTA I MIGLIORI PREVENTIVI
 PER LA TUA RC AUTO E MOTO

immobiliare.it
 Cerca tra migliaia di immobili
 Comune: Tipo immobile: [CERCA](#)

NEWS DAGLI UTENTI

Investire soldi: i consigli di Consob
 8 punti | 8 voti | 32 min fa da [Blogm](#)

Dove sono finiti gli incentivi su Adsl e banda larga per famiglie ed imprese: senza quelli, addio Italia
 13 punti | 13 voti | 1 ore fa da [GiancarloGiornalista](#)

Questo sito consente l'invio di cookie di **terze parti**.
Se acconsenti all'uso dei cookie fai click su OK, se vuoi saperne di più o negare il consenso ai cookie [vai alla pagina informativa](#) **OK**



Italiano | Français

Sito ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta

Posta certificata | Intranet | Contatti

LA REGIONE ▾ CANALI TEMATICI ▾ SERVIZI ▾ AVVISI E DOCUMENTI ▾ EXPO VDA



cerca...

Homepage ▸ Notizie del giorno ▸ Notizia

Rinnovabili: Anie, fotovoltaico in calo nel primo quadrimestre

Bene in Lombardia ed E-R, male in Basilicata e Valle D'Aosta

18:28 - 17/06/2015

Stampa



(ANSA) - ROMA, 17 GIU - Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano: il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. A dirlo è Anie Rinnovabili, associazione delle imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, che ha rielaborato i dati Gaudi dei primi quattro mesi del 2015. Stando all'analisi, nel periodo in esame la potenza totale connessa è di 78,11 MW, circa la metà rispetto al 2014.

Per quanto riguarda le classi di potenza, gli impianti di media e piccola taglia, cioè quelli del settore residenziale con potenza compresa fra 3 e 6 KW, dimostrano una buona tenuta, con un potenza installata pari a 30,52 MW. Al secondo posto gli impianti tra 20 e 200 kW, del settore industriale, con 15,96 MW di potenza connessa. Le regioni più attive in termini di potenza connessa sono la Lombardia con 11,91 MW installati, Emilia Romagna con 11,60 MW e Veneto 10,04 MW. Fanalini di coda la Basilicata con 0,33 MW, il Molise con 0,40 MW e la Valle D'Aosta con 0,14 MW.

"Se il trend non migliorerà dobbiamo riconoscere che il mercato si attesterà sui 250 MW, valore ben lontano dai 500 MW previsti nei forecast di vari consulenti del settore e dai 400 MW circa connessi nel 2014. Un dato veramente troppo contenuto anche per chiamarsi mercato", commenta il vicepresidente di Anie Rinnovabili, Alberto Pinori. (ANSA).

NOTIZIE DEL GIORNO

Archivio notizie

Link

LA REGIONE

Amministrazione
Amministrazione Trasparente
Bollettino Ufficiale
Comitato Unico di Garanzia
Deliberazioni
Elezioni
Mappa amministrazione
Provvedimenti dirigenziali
Rapporti istituzionali

CANALI TEMATICI

Agricoltura
Artigianato
Bilancio, finanze e patrimonio
Cooperazione sviluppo
Corpo Forestale della Valle d'Aosta
Corpo Valdostano dei Vigili del fuoco
Cultura
CUS - Centrale Unica del Soccorso
Economia e attività produttive
Energia
Enti locali
Europa
Europe Direct
Innovazione
Istruzione
Lavoro

Meteo in Valle d'Aosta
NUVV - Valutazione e verifica degli investimenti pubblici
Opere pubbliche
Politiche sociali
Protezione civile
Risorse naturali
Sanità
Servizio civile
Servizio volontario europeo
Sport - Provvidenze ed Impianti
Statistica
Territorio e ambiente
Trasporti
Tributi regionali e bollo auto
Turismo
Turismo informazioni Lovevda
Ufficio Stampa - PresseVdA

SERVIZI

Agevolazioni Trasporti studenti universitari
Biblioteche
Biglietteria online Castelli
Consigliera di Parità
Giudice di pace
Inflazione e prezzi al consumo
Informazioni su Allerta Alimentare
Newsletters
Nuova Carte Vallée - Carta regionale dei servizi
Opinioni e proposte sui servizi Web
Osservatorio economico e sociale
Osservatorio rifiuti
Servizi per invalidi civili
Servizio prenotazione navette per aeroporti
Sportello Immigrazione
Sportello Informativo Energia
Sportello Unico per le Imprese

AVVISI E DOCUMENTI

Albo notiziario
Avvisi demanio idrico
Avvisi di incarico
Bandi di gara
Bollettino ufficiale
Concorsi
Espropri

EXPO MILANO 2015



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 046087



home news dalleRegioni cerca contatti mappa rubrica webmail riservata

informazioni conferenze comunicati stampa newsletter rassegna stampa inParlamento agenda

- riforme
- economia
- ueEsteri
- territorio
- ambientEnergia
- tourCulture
- sanità
- sociale
- scuola/lavoro
- agricoltura
- azImpresa
- protezione civile
- biblioteca
- link
- inGazzetta



RINNOVABILI: FOTOVOLTAICO IN CALO NEI PRIMI QUATTRO MESI DEL 2015

mercoledì 17 giugno 2015

ZCZC
ADN0297 7 ECO 0 ADN EEN NAZ

Anie Rinnovabili, lontani da previsioni 2015 e da valori del 2014

Roma, 17 giu. - (AdnKronos) - Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano: il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. Nei primi quattro mesi del 2015, da gennaio ad aprile, in Italia la potenza totale connessa è di 78,11 Mw, così ripartita: 16,74 Mw a gennaio; 21,49 Mw a febbraio; 21,11 Mw a marzo e 18,77 Mw ad aprile. Se si paragonano i risultati di questi mesi con gli stessi del 2014, si nota un calo di circa il 50%.

Lo rileva **Anie** Rinnovabili rielaborando i dati Gaudi. Per quanto riguarda le classi di potenza, gli impianti di media e piccola taglia dimostrano una buona tenuta: si tratta degli impianti del settore residenziale, di potenza compresa tra 3 e 6 kW con un potenza installata pari a 30,52 Mw. Al secondo posto gli impianti di potenza compresa tra 20 e 200 kW, propria del settore industriale, con 15,96 Mw di potenza connessa.

Le regioni più attive in termini di potenza connessa sono la Lombardia con 11,91 Mw installati; Emilia Romagna con 11,60 Mw e Veneto 10,04 Mw. Fanalini di coda la Basilicata con 0,33 Mw, il Molise con 0,40 Mw e la Valle D'Aosta con 0,14 Mw. (segue)

(Mst/AdnKronos)
17-GIU-15 12:26

NNNN
ZCZC
ADN0298 7 ECO 0 ADN EEN NAZ

RINNOVABILI: FOTOVOLTAICO IN CALO NEI PRIMI QUATTRO MESI DEL 2015 (2) =

(AdnKronos) - Positivo l'andamento dell'area geografica Nord occidentale, caratterizzata da una potenza Fv connessa pari a 19 Mw. Nel dettaglio però si nota che il merito è in prevalenza della Lombardia, dove si registra oltre la metà della potenza dell'intera area: con 11,91 Mw è la prima regione per potenza fotovoltaica connessa. Il dato si dimezza invece nella regione più estesa dell'area, il Piemonte dove si registrano 5,76 Mw. Seguono Liguria (1,2 Mw) e Valle d'Aosta (0,14 Mw).

Nella zona nordorientale, dove si registra oltre un quarto della potenza nazionale (25,17 Mw), a fare da traino sono Veneto (10,04 Mw) ed Emilia Romagna: quest'ultima con 11,6 Mw di potenza connessa supera da sola l'intero Sud (fermo a quota 11,56 Mw). Simile il dato registrato in Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, dove la potenza connessa raggiunge rispettivamente 1,83 w e 1,7 Mw.

Discreta la potenza connessa dell'Italia centrale, pari a 14,94 Mw. Il dato è raggiunto soprattutto grazie alle performance di Lazio e Toscana, dove si registrano rispettivamente 5,51 Mw e 5,33 Mw. Per quanto riguarda le altre regioni, il dato cala in relazione all'estensione geografica: seguono, infatti, Marche (2,17 Mw) e Umbria (1,93 Mw). (segue)

(Mst/AdnKronos)
17-GIU-15 12:26

NNNN
ZCZC
ADN0299 7 ECO 0 ADN EEN NAZ

RINNOVABILI: FOTOVOLTAICO IN CALO NEI PRIMI QUATTRO MESI DEL 2015 (3) =

(AdnKronos) - Ancora non pienamente sfruttato è il potenziale di connessione dell'Italia meridionale: il Sud registra 11,56 Mw di potenza Fv connessa, senza particolari distinguo; va un po' meglio in Campania, che con 3,96 Mw fa da traino alle altre regioni dell'area, e in Puglia (3,05 Mw). Abruzzo e Calabria registrano rispettivamente una potenza connessa pari a 1,94 Mw e 1,88 Mw. Il dato peggiore (anche considerando lo scenario nazionale) infine riguarda la Basilicata che



Regioni.it

Iscriviti

Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la newsletter **Regioni.it**, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti **clicca qui**



Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it



Oppure segui @regioni_it su Twitter

feed RSS

widget

17/06/2015



con 0,33 Mw si posiziona davanti solo alla Valle d'Aosta (0,14 Mw) e alle spalle del Molise (0,4 Mw).

Positivo il dato di potenza connessa riportato per quando riguarda le isole: Sicilia e Sardegna da sole registrano 7,78 Mw. Il primato spetta comunque alla Sicilia, dove la potenza connessa raggiunge 5,01 wW, quasi il doppio della potenza registrata in Sardegna (2,77 Mw).

"Se il trend non migliorerà dobbiamo riconoscere che il mercato si attesterà sui 250 Mw, valore ben lontano dai 500 Mw previsti nei forecast di vari consulenti del settore e dai 400 Mw circa connessi nel 2014 - commenta il vicepresidente di [Anie Rinnovabili](#), Alberto Pinori - Un dato veramente troppo contenuto anche per chiamarsi mercato. È assolutamente necessario che il Gse riveda il documento da poco emanato per il mantenimento degli incentivi in Conto Energia".

(Mst/AdnKronos)
17-GIU-15 12:26

NNNN



Condividi



0



0



Stampa





> Tgcom24 > Economia > News d'agenzia > Energia: **Anie Rinnovabili**, -50% fotovoltaico in primi 4 mesi

Quotazioni Borsa

News d'agenzia

Mf-Dow Jones

Caldissime MF

Focus Ipo

Commenti Borsa

17/06/2015 19.28

Comm. Borse Estere

Indici Borse estere

Fondi comuni

Euro e valute

Tassi

Fisco

Petrolio

In collaborazione con 

Cerca Titoli

Milano - Azioni *

Invia

Note sull'utilizzo dei dati

MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

ENERGIA: ANIE RINNOVABILI, -50% FOTOVOLTAICO IN PRIMI 4 MESI

17/06/2015 19.28

ROMA (MF-DJ)--Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano. Il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. In Italia in questo periodo la potenza totale connessa e' di 78,11 MW, cosi' ripartita: 16,74 MW a gennaio, 21,49 MW a febbraio, 21,11 MW a marzo e 18,77 MW ad aprile. Se si paragonano i risultati di questi mesi con gli stessi del 2014, si nota un calo di circa il 50%.

Anie Rinnovabili, che rappresenta le imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico, si legge in una nota, ha rielaborato i dati Gaudi' dei primi quattro mesi del 2015.

Per quanto riguarda le classi di potenza, gli impianti di media e piccola taglia dimostrano una buona tenuta: si tratta degli impianti del settore residenziale, di potenza compresa tra 3 e 6 kW con un potenza installata pari a 30,52 MW. Al secondo posto gli impianti di potenza compresa tra 20 e 200 kW, propria del settore industriale, con 15,96 MW di potenza connessa.

Le Regioni piu' attive in termini di potenza connessa sono la Lombardia con 11,91 MW installati, Emilia Romagna con 11,60 MW e Veneto 10,04 MW. Fanalini di coda la Basilicata con 0,33 MW, il Molise con 0,40 MW e la Valle D'Aosta con 0,14 MW.

(fine)

MF-DJ NEWS

Strumenti

 Stampa

Condividi: 

Ricerca avanzata News

Le News piu' lette

1. BORSA: commento di preapertura 17/06/2015
2. BORSA: Milano passa in negativo, in luce Telecom I. 17/06/2015
3. BORSA: Milano positiva, focus si sposta su Fomc 17/06/2015
4. COMMENTO AIM: indice 0,27%, brilla Biodue 17/06/2015
5. BORSA: Indice negativo, in luce Telecom I. 17/06/2015

 pubblicita'



Mappa del sito

SEZIONI

- Cronaca
- Politica
- Mondo
- Economia
- Sport
- Televisione
- Spettacolo
- People
- Donne
- Magazine
- Motori
- Viaggi
- Cucina
- TgTech
- Cultura
- Green
- Salute
- Skuola
- Animali

SPECIALI

- Expo a Milano
- Disastro aereo in Francia
- Strage di Tunisi
- Corsa al Quirinale
- Strage al Charlie Hebdo
- Addio a Pino Daniele
- La Norman Atlantic
- 2014, cronaca di un anno
- Amici 14
- Isola dei Famosi
- Venezia 71
- Brasile 2014
- Elezioni Europee
- Elezioni Comunali
- Due Papi, due santi
- Lo scudetto della Juve
- Tgcom24 Sos lavoro
- Di necessitÃ virtÃ
- L'addio a Mandela

RUBRICHE

- Tiratura
- Oroscopo
- Showbiz
- #tgcom24amarcord
- #twittoilcalcio
- Cotto e Mangiato

TGCOM24 CONSIGLIA

- Infinity
- R101
- Mediashopping
- Campus Multimedia
- Aperitivo in Concerto
- Il Giornale.it

EVENTI

- Linkontro 2015
- Fuorisalone
- Made Expo 2015
- L'Artigiano in Fiera 2014
- World Business Forum
- Linkontro 2014

Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, [leggi qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento acconsenti all'uso dei cookie. **OK**

Ristorante, Pizzeria, Farmacia etc.

Milano

CERCA

Scopri le principali città: Bologna Firenze Genova Milano Napoli Palermo Roma Torino Bari [Tutte le città](#)

Milano [Cambia città](#)

26°

AZIENDE NOTIZIE **EVENTI** CINEMA UTILITÀ METEO PRODOTTI TIPICI MAPPA **COSA VUOI FARE?** [MAPPA](#)

Cronaca **Politica** Economia Cultura e Spettacolo Sport Scienza e Tecnologia

[Consiglia](#)

Energia: Anie Rinnovabili, -50% fotovoltaico in primi 4 mesi

ROMA (MF-DJ)--Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano. Il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. In Italia in questo periodo la potenza totale connessa e' di 78,11 MW, cosi' ripartita: 16,74 MW a gennaio, 21,49 MW a febbraio, 21,11 MW a marzo e 18,77 MW ad aprile. Se si paragonano i risultati di questi mesi con gli stessi del 2014, si nota un calo di circa il 50%.

Anie Rinnovabili, che rappresenta le imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico, si legge in una nota, ha rielaborato i dati Gaudi' dei primi quattro mesi del 2015.

Per quanto riguarda le classi di potenza, gli impianti di media e piccola taglia dimostrano una buona tenuta: si tratta degli impianti del settore residenziale, di potenza compresa tra 3 e 6 kW con un potenza installata pari a 30,52 MW. Al secondo posto gli impianti di potenza compresa tra 20 e 200 kW, propria del settore industriale, con 15,96 MW di potenza connessa.

Le Regioni piu' attive in termini di potenza connessa sono la Lombardia con 11,91 MW installati, Emilia Romagna con 11,60 MW e Veneto 10,04 MW. Fanalini di coda la Basilicata con 0,33 MW, il Molise con 0,40 MW e la Valle D'Aosta con 0,14 MW.

com/gug

(fine)

MF-DJ NEWS



Primo quadrimestre: in calo la potenza FV connessa in rete

Nel primo quadrimestre cala la potenza FV connesse in rete in Italia di quasi il 50% rispetto allo stesso periodo 2014: 78,4 MW, secondo i dati GAUDÌ segnalati da Anie Rinnovabili. Il numero potrebbe essere sottostimato per i ritardi fisiologici nell'aggiornamento, ma anche per le indicazioni che arrivano dalle aziende.



La fase di incertezza normativa ed economica sta forse rallentando le **installazioni fotovoltaiche in Italia**, almeno se facciamo riferimento ai dati dei primi quattro mesi dell'anno di GAUDÌ (Gestione Anagrafica Unica Degli Impianti di Produzione), dove si può avere il monitoraggio di Terna degli impianti connessi alla rete. Il dato è stato comunicato ieri da

Anie Rinnovabili.

In base alla rielaborazione dell'associazione, nel **primo quadrimestre 2015** si è avuto un calo della potenza installata e connessa alla rete di quasi il 50% rispetto allo stesso periodo del 2014: **78,4 MW** (suddivisi così per mese: gennaio: 16,7 MW; febbraio: 21,5; marzo: 21,1; aprile: 18,8). E' tuttavia probabile che questo numero possa essere sottostimato visto che ci sono spesso **ritardi fisiologici nell'aggiornamento** del portale.

Inoltre, sentendo diverse aziende del settore sull'andamento delle vendite di moduli e dei componenti negli scorsi mesi, possiamo stimare che l'installato, soprattutto per impianti oltre i 20 kWp, sia quanto meno **in linea con l'andamento del 2014**. In ogni caso il dato GAUDÌ fa al momento testo, anche se, ripetiamo, va preso ancora con le dovute cautele.

Alla luce dei dati presentati da Anie Rinnovabili gli **impianti di piccola e media taglia** nei primi quattro mesi dell'anno sembrerebbero dimostrare una buona tenuta: la potenza connessa per quelli del settore residenziale (tipicamente fino a 6 kWp) ammonterebbe, al 30 aprile, a 30,52 MW. Seguono poi gli impianti di potenza compresa **tra 20 e 200 kWp**, installati soprattutto nel settore commerciale e industriale, con 15,96 MW di potenza connessa.

Le **Regioni** con più potenza FV connessa alla rete sono la Lombardia con 11,91 MW installati, Emilia Romagna (11,60 MW) e Veneto 10 MW. Al Nord il dato non è positivo in Piemonte (solo 5,76 MW), in diminuzione sul 2014. Per un maggiore dettaglio dei dati regionali abbiamo elaborato una tabella (dati GAUDÌ per gennaio-aprile 2015).

REGIONE	MW
Lombardia	11,91
Emilia Romagna	11,60
Veneto	10,04
Piemonte	5,76
Lazio	5,51
Toscana	5,33
Sicilia	5,01
Campania	3,96
Puglia	3,05
Sardegna	2,77
Marche	2,17
Abruzzo	1,94
Umbria	1,93
Calabria	1,88
Friuli V.G.	1,83
Trentino Alto Adige	1,70
Liguria	1,20
Molise	0,40
Basilicata	0,33
Valle D'Aosta	0,14
TOTALE GEN-APR 2015	78,46

"Se il trend non migliorerà dobbiamo stimare che il mercato potrebbe attestarsi sui 250 MW, un valore piuttosto lontano dai 500 MW previsti negli **scenari** di varie società di consulenza del settore e dai quasi 400 MW connessi nel 2014, un dato troppo contenuto", ha spiegato il vicepresidente di Anie Rinnovabili, **Alberto Pinori**.

Nei prossimi mesi analizzeremo con attenzione l'andamento del mercato fotovoltaico in Italia, anche registrando le percezioni delle maggiori aziende del settore.



URL: <http://www.qualenergia.it/articoli/20150618-in-calo-potenza-fotovoltaica-connessa-in-rete-secondo-i-dati-gaudi>



GPG ASSOCIATI
comunicazione d'impresa
formazione manageriale

Fotovoltaico, il Molise fanalino di coda nella classifica della potenza

TERMOLI. Il Molise tra le regioni fanalino di coda in termini di potenza connessa. E' quanto viene fuori da uno studio di settore che evidenzia quanto l'andamento dell'area geografica Nord occidentale sia positivo, con Lombardia, Emilia Romagna e Veneto in pole position e una potenza Fv connessa pari a 19 Mw.

Il Molise assieme alla Basilicata e alla Valle d'Aosta è agli ultimi posti. Il dato peggiore (anche considerando lo scenario nazionale) riguarda la Basilicata che con 0,33 Mw si posiziona davanti solo alla Valle d'Aosta (0,14 Mw) e alle spalle del Molise (0,4 Mw). Positivo il dato di potenza connessa riportato per quando riguarda le isole: Sicilia e Sardegna da sole registrano 7,78 Mw. Il primato spetta comunque alla Sicilia, dove la potenza connessa raggiunge 5,01 Mw, quasi il doppio della potenza registrata in Sardegna (2,77 Mw). "Siamo di fronte a dati che si riferiscono ad un quadrimestre, pertanto si tratta di dati statistici e non più di dati isolati - commenta il vicepresidente di Anie Rinnovabili, Alberto Pinori. - Se paragoniamo i primi quattro mesi del 2014 con gli attuali, si nota una diminuzione di circa il 50%, senza dimenticare che il 2014 stesso aveva chiuso con un calo di oltre il 70% rispetto al 2013. I commenti, quindi, non possono essere positivi.

Quello che preoccupa maggiormente sono le connessioni di marzo e soprattutto aprile, che avrebbero potuto avvantaggiarsi delle positive condizioni meteorologiche. Anche in questi due mesi le connessioni sono state in linea con gennaio e febbraio 2015, il che è allarmante. Se il trend non migliorerà dobbiamo riconoscere che il mercato si attesterà sui 250 Mw, valore ben lontano dai 500 Mw previsti nei forecast di vari consulenti del settore e dai 400 Mw circa connessi nel 2014. Un dato veramente troppo

contenuto anche per chiamarsi mercato. Unico elemento che sfugge ancora è il dato legato al revamping (le sostituzioni di inverter e moduli di impianti già realizzati in passato) che Anie Rinnovabili conta di avere dal Gse per completare l'analisi. E' assolutamente necessario che il Gse riveda il documento da poco emanato per il mantenimento degli incentivi in Conto Energia. Come già comunicato, tali regole potrebbero rallentare gli efficientamenti degli impianti fotovoltaici esistenti che rappresentano una reale linfa per le aziende senza aggravio per le casse dello Stato e sulle componenti delle bollette elettriche”.



URL: <http://www.termolionline.it/182813/fotovoltaico-il-molise-fanalino-di-coda-nella-classifica-della-potenza/>

Nel primo quadrimestre 2015 - 50% per il fotovoltaico rispetto al 2014

I dati Gaudì rielaborati da ANIE Rinnovabili mostrano un settore in difficoltà. In attesa dei dati del revamping che potrebbero migliorare lo scenario

Da gennaio ad aprile 2015 in Italia la **potenza totale fotovoltaica** connessa è di 78,11 MW, così ripartita: 16,74 MW a gennaio, 21,49 MW a febbraio, 21,11 MW a marzo e 18,77 MW ad aprile. Rispetto allo stesso periodo del 2014 il settore registra un calo del 50%. Questo il preoccupante dato che emerge dalla rielaborazione realizzata da **ANIE Rinnovabili** - che rappresenta le imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico - sui dati Gaudì.



Per quanto riguarda le **classi di potenza**, gli impianti di media e piccola taglia dimostrano una buona tenuta: si tratta degli impianti del settore residenziale, di potenza compresa tra 3 e 6 kW con un potenza installata pari a 30,52 MW. Al secondo posto gli impianti di potenza compresa tra 20 e 200 kW, propria del settore industriale, con 15,96 MW di potenza connessa.

Per quanto riguarda l'andamento regionale, si registra una buona performance dell'Italia Nord occidentale, caratterizzata da una potenza FV connessa pari a 19 MW, grazie soprattutto alla **Lombardia** che, con 11,91 MW è la **prima regione per potenza fotovoltaica connessa**. Il dato si dimezza in Piemonte dove si registrano 5,76 MW. Seguono Liguria (1,2 MW) e Valle d'Aosta (0,14 MW).

Nell'Italia Nord orientale ottima performance dell'Emilia Romagna con 11,6 MW di potenza connessa e del Veneto con 10,04 MW di potenza connessa.

L'Italia centrale è caratterizzata da una potenza pari a 14,94 MW, grazie alle performance di Lazio e Toscana, dove si registrano rispettivamente 5,51 MW e 5,33 MW.

I dato del Sud parla di 11,56 MW di potenza FV connessa, benino la Campania, che con 3,96 MW fa da traino alle altre regioni dell'area, e la Puglia (3,05 MW). Abruzzo e Calabria registrano rispettivamente una potenza connessa pari a 1,94 MW e 1,88 MW.

Il dato peggiore infine riguarda la Valle d'Aosta (0,14 MW), la Basilicata con 0,33 MW e il Molise (0,4 MW).

Positivo il dato di potenza connessa riportato per quando riguarda le isole: Sicilia e Sardegna da sole registrano 7,78 MW. Il primato spetta comunque alla Sicilia, dove la potenza connessa raggiunge 5,01 MW, quasi il doppio della potenza registrata in Sardegna (2,77 MW).

Il Vicepresidente di ANIE Rinnovabili, **Alberto Pinori** commentando il dato ha sottolineato: "Se paragoniamo i primi quattro mesi del 2014 con gli attuali, si nota una diminuzione di circa il 50%, senza dimenticare che il 2014 stesso aveva chiuso con un calo di oltre il 70% rispetto al 2013. I commenti, quindi, non possono essere positivi. Quello che preoccupa maggiormente sono le connessioni di marzo e soprattutto aprile, che avrebbero potuto avvantaggiarsi delle positive condizioni meteorologiche. Anche in questi due mesi le connessioni sono state in linea con gennaio e febbraio 2015, il che è allarmante.

Se il trend non migliorerà dobbiamo riconoscere che il mercato si attesterà sui 250 MW, valore ben lontano dai 500 MW previsti nei forecast di vari consulenti del settore e dai 400 MW circa connessi nel 2014. Un dato veramente troppo contenuto anche per chiamarsi mercato. Unico elemento che sfugge ancora è il dato legato al revamping (le sostituzioni di inverter e moduli di impianti già realizzati in passato) che ANIE Rinnovabili conta di avere dal GSE per completare l'analisi. È assolutamente necessario che il GSE riveda il documento da poco emanato per il mantenimento degli incentivi in Conto Energia. Come già comunicato, tali regole potrebbero rallentare gli efficientamenti degli impianti fotovoltaici esistenti che rappresentano una reale linfa per le aziende senza aggravio per le casse dello Stato e sulle componenti delle bollette elettriche”.



URL: <http://www.infobuildenergia.it/notizie/nel-primo-quadrimestre-2015-50per-cento-per-il-fotovoltaico-rispetto-al-2014-4456.html>

Fotovoltaico, Anie: settore in calo nei primi quattro mesi del 2015 – ilVelino/AGV NEWS



QuiFinanza

Fotovoltaico, Anie: settore in calo nei primi quattro mesi del 2015 ilVelino/AGV NEWS

Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano: il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. ANIE Rinnovabili che rappresenta le imprese costruttrici di componenti e impianti per ...

Rinnovabili, ANIE: fotovoltaico italiano in calo del 50% nei primi 4 ...QuiFinanza
Rinnovabili:Anie,fotovoltaico in calo nel primo quadrimestreANSA Valle d'Aosta
Anie Rinnovabili: calo fotovoltaico?Mediterranews



URL: <http://greenpowermonitor.it/rassegna-stampa/fotovoltaico/fotovoltaico-anie-settore-in-calo-nei-primi-quattro-mesi-del-2015-ilvelinoagv-news/17-06-2015/>



ANIE Rinnovabili: Fotovoltaico in calo nei primi quattro mesi del 2015

Milano, 17 Giugno 2015 – Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano: il **primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014**. ANIE Rinnovabili che rappresenta le imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico, ha rielaborato i dati Gaudì dei primi quattro mesi del 2015, da Gennaio ad Aprile. In Italia in questo periodo la potenza totale connessa è di **78,11 MW**, così ripartita: 16,74 MW a gennaio, 21,49 MW a febbraio, 21,11 MW a marzo e 18,77 MW ad aprile. Se si paragonano i risultati di questi mesi con gli stessi del 2014, si nota un calo di circa il 50%.

Per quanto riguarda le classi di potenza, gli impianti di media e piccola taglia dimostrano una buona tenuta: si tratta degli impianti del settore residenziale, di potenza compresa tra 3 e 6 kW con un potenza installata pari a 30,52 MW. Al secondo posto gli impianti di potenza compresa tra 20 e 200 kW, propria del settore industriale, con 15,96 MW di potenza connessa.

Le regioni più attive in termini di potenza connessa sono la Lombardia con 11,91 MW installati, Emilia Romagna con 11,60 MW e Veneto 10,04 MW. Fanalini di coda la Basilicata con 0,33 MW, il Molise con 0,40 MW e la Valle D'Aosta con 0,14 MW.

In questo scenario, risulta positivo l'andamento dell'area geografica Nord occidentale, caratterizzata da una potenza FV connessa pari a 19 MW. Nel dettaglio però si nota che il merito è in prevalenza della Lombardia, dove si registra oltre la metà della potenza dell'intera area: con 11,91 MW è la prima regione per potenza fotovoltaica connessa. Il dato si dimezza invece nella regione più estesa dell'area, il Piemonte dove si registrano 5,76 MW. Seguono Liguria (1,2 MW) e Valle d'Aosta (0,14 MW).

Nella zona nordorientale, dove si registra oltre un quarto della potenza nazionale (25,17 MW), a fare da traino sono Veneto (10,04 MW) ed Emilia Romagna: quest'ultima con 11,6 MW di potenza connessa supera da sola l'intero Sud (fermo a quota 11,56 MW). Simile il dato registrato in Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, dove la potenza connessa raggiunge rispettivamente 1,83 MW e 1,7 MW.

Discreta la potenza connessa dell'Italia centrale, pari a 14,94 MW. Il dato è raggiunto soprattutto grazie alle performance di Lazio e Toscana, dove si registrano rispettivamente 5,51 MW e 5,33 MW. Per quanto riguarda le altre regioni, il dato cala in relazione all'estensione geografica: seguono, infatti, Marche (2,17 MW) e Umbria (1,93 MW).



Ancora non pienamente sfruttato è il potenziale di connessione dell'Italia meridionale: il Sud registra 11,56 MW di potenza FV connessa, senza particolari distinguo; va un po' meglio in Campania, che con 3,96 MW fa da traino alle altre regioni dell'area, e in Puglia (3,05 MW). Abruzzo e Calabria registrano rispettivamente una potenza connessa pari a 1,94 MW e 1,88 MW. Il dato peggiore (anche considerando lo scenario nazionale) infine riguarda la Basilicata che con 0,33 MW si posiziona davanti solo alla Valle d'Aosta (0,14 MW) e alle spalle del Molise (0,4 MW).

Positivo il dato di potenza connessa riportato per quando riguarda le isole: Sicilia e Sardegna da sole registrano 7,78 MW. Il primato spetta comunque alla Sicilia, dove la potenza connessa raggiunge 5,01 MW, quasi il doppio della potenza registrata in Sardegna (2,77 MW).

"Siamo di fronte a dati che si riferiscono ad un quadrimestre, pertanto si tratta di dati statistici e non più di dati isolati – commenta il Vicepresidente di ANIE Rinnovabili, Alberto Pinori. – Se paragoniamo i primi quattro mesi del 2014 con gli attuali, si nota una diminuzione di circa il 50%, senza dimenticare che il 2014 stesso aveva chiuso con un calo di oltre il 70% rispetto al 2013. I commenti, quindi, non possono essere positivi. Quello che preoccupa maggiormente sono le connessioni di marzo e soprattutto aprile, che avrebbero potuto avvantaggiarsi delle positive condizioni meteorologiche. Anche in questi due mesi le connessioni sono state in linea con gennaio e febbraio 2015, il che è allarmante. Se il trend non migliorerà dobbiamo riconoscere che il mercato si attesterà sui 250 MW, valore ben lontano dai 500 MW previsti nei forecast di vari consulenti del settore e dai 400 MW circa connessi nel 2014. Un dato veramente troppo contenuto anche per chiamarsi mercato. Unico elemento che sfugge ancora è il dato legato al revamping (le sostituzioni di inverter e moduli di impianti già realizzati in passato) che ANIE Rinnovabili conta di avere dal GSE per completare l'analisi. È assolutamente necessario che il GSE riveda il documento da poco emanato per il mantenimento degli incentivi in Conto Energia. Come già comunicato, tali regole potrebbero rallentare gli efficientamenti degli impianti fotovoltaici esistenti che rappresentano una reale linfa per le aziende senza aggravio per le casse dello Stato e sulle componenti delle bollette elettriche".



URL: <http://www.politicamentecorretto.com/index.php?news=77050>




GPG ASSOCIATI
comunicazione d'impresa
formazione manageriale

Crollo del fotovoltaico?

Il Vicepresidente Pinori: "Se il trend non migliorerà il mercato si attesterà sui 250 MW, valore ben lontano dai 500 MW previsti e dai 400 MW connessi nel 2014." Milano, 17 Giugno 2015 - Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano: il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. ANIE The post Crollo del fotovoltaico? appeared...

Rinnovabili, ANIE: fotovoltaico italiano in calo del 50% nei primi 4 mesi dell'anno

(Teleborsa) - Periodo non particolarmente brillante per il **fotovoltaico** italiano: il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. E' quanto fa sapere ANIE... 



Energia: Anie Rinnovabili, -50% fotovoltaico in primi 4 mesi

ROMA (MF-DJ)--Periodo non particolarmente brillante per il **fotovoltaico** italiano. Il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. In Italia in questo periodo la potenza totale connessa e' di 78,11 MW, cosi'...



URL: http://www.liquida.it/fotovoltaico/?coolbox=0_99_0_33984598

Crollo del fotovoltaico?

Autore: Eleonora Casula | Data: 17 giugno 2015 alle 10:09 pm



Il Vicepresidente Pinori: "Se il trend non migliorerà il mercato si attesterà sui 250 MW, valore ben lontano dai 500 MW previsti e dai 400 MW connessi nel 2014."

*Milano, 17 Giugno 2015 – Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano: il **primo quadrimestre***

del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. ANIE Rinnovabili che rappresenta le imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico, ha rielaborato i dati Gaudi dei primi quattro mesi del 2015, da Gennaio ad Aprile. In Italia in questo periodo la potenza totale connessa è di **78,11 MW**, così ripartita: 16,74 MW a gennaio, 21,49 MW a febbraio, 21,11 MW a marzo e 18,77 MW ad aprile. Se si paragonano i risultati di questi mesi con gli stessi del 2014, si nota un calo di circa il 50%.

Per quanto riguarda le classi di potenza, gli impianti di media e piccola taglia dimostrano una buona tenuta: si tratta degli impianti del settore residenziale, di potenza compresa tra 3 e 6 kW con un potenza installata pari a 30,52 MW. Al secondo posto gli impianti di potenza compresa tra 20 e 200 kW, propria del settore industriale, con 15,96 MW di potenza connessa.

Le regioni più attive in termini di potenza connessa sono la Lombardia con 11,91 MW installati, Emilia Romagna con 11,60 MW e Veneto 10,04 MW. Fanalini di coda la Basilicata con 0,33 MW, il Molise con 0,40 MW e la Valle D'Aosta con 0,14 MW.

In questo scenario, risulta positivo l'andamento dell'area geografica Nord occidentale, caratterizzata da una potenza FV connessa pari a 19 MW. Nel dettaglio però si nota che il merito è in prevalenza della Lombardia, dove si registra oltre la metà della potenza dell'intera area: con 11,91 MW è la prima regione per potenza fotovoltaica connessa. Il dato si dimezza invece nella regione più estesa dell'area, il Piemonte dove si registrano 5,76 MW. Seguono Liguria (1,2 MW) e Valle d'Aosta (0,14 MW).

Nella zona nordorientale, dove si registra oltre un quarto della potenza nazionale (25,17 MW), a fare da traino sono Veneto (10,04 MW) ed Emilia Romagna: quest'ultima con 11,6 MW di potenza connessa supera da sola l'intero Sud (fermo a quota 11,56 MW). Simile il dato registrato in Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, dove la potenza connessa raggiunge rispettivamente 1,83 MW e 1,7 MW.

Discreta la potenza connessa dell'Italia centrale, pari a 14,94 MW. Il dato è raggiunto soprattutto grazie alle performance di Lazio e Toscana, dove si registrano rispettivamente 5,51 MW e 5,33 MW. Per quanto riguarda le altre regioni, il dato cala in relazione all'estensione geografica: seguono, infatti, Marche (2,17 MW) e Umbria (1,93 MW).



Ancora non pienamente sfruttato è il potenziale di connessione dell'Italia meridionale: il Sud registra 11,56 MW di potenza FV connessa, senza particolari distinguo: va un po' meglio in Campania, che con 3,96 MW fa da traino alle altre regioni dell'area, e in Puglia (3,05 MW). Abruzzo e Calabria registrano rispettivamente una potenza connessa pari a 1,94 MW e 1,88 MW. Il dato peggiore (anche considerando lo scenario nazionale) infine riguarda la Basilicata che con 0,33 MW si posiziona davanti solo alla Valle d'Aosta (0,14 MW) e alle spalle del Molise (0,4 MW).

Positivo il dato di potenza connessa riportato per quando riguarda le isole: Sicilia e Sardegna da sole registrano 7,78 MW. Il primato spetta comunque alla Sicilia, dove la potenza connessa raggiunge 5,01 MW, quasi il doppio della potenza registrata in Sardegna (2,77 MW).

"Siamo di fronte a dati che si riferiscono ad un quadrimestre, pertanto si tratta di dati statistici e non più di dati isolati – commenta il Vicepresidente di ANIE Rinnovabili, Alberto Pinori. – Se paragoniamo i primi quattro mesi del 2014 con gli attuali, si nota una diminuzione di circa il 50%, senza dimenticare che il 2014 stesso aveva chiuso con un calo di oltre il 70% rispetto al 2013. I commenti, quindi, non possono essere positivi. Quello che preoccupa maggiormente sono le connessioni di marzo e soprattutto aprile, che avrebbero potuto avvantaggiarsi delle positive condizioni meteorologiche. Anche in questi due mesi le connessioni sono state in linea con gennaio e febbraio 2015, il che è allarmante. Se il trend non migliorerà dobbiamo riconoscere che il mercato si attesterà sui 250 MW, valore ben lontano dai 500 MW previsti nei forecast di vari consulenti del settore e dai 400 MW circa connessi nel 2014. Un dato veramente troppo contenuto anche per chiamarsi mercato. Unico elemento che sfugge ancora è il dato legato al revamping (le sostituzioni di inverter e moduli di impianti già realizzati in passato) che ANIE Rinnovabili conta di avere dal GSE per completare l'analisi. È assolutamente necessario che il GSE riveda il documento da poco emanato per il mantenimento degli incentivi in Conto Energia. Come già comunicato, tali regole potrebbero rallentare gli efficientamenti degli impianti fotovoltaici esistenti che rappresentano una reale linfa per le aziende senza aggravio per le casse dello Stato e sulle componenti delle bollette elettriche".

ANIE Confindustria, con oltre 1.200 aziende associate e circa 410.000 occupati, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, con un fatturato aggregato di 56 miliardi di euro (di cui 29 miliardi di esportazioni). Le aziende aderenti ad ANIE Confindustria investono in Ricerca e Sviluppo il 4% del fatturato, rappresentando più del 30% dell'intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia. **ANIE Rinnovabili** è l'associazione che all'interno di ANIE Federazione raggruppa le imprese costruttrici di componenti e impianti chiavi in mano per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico.

URL: <http://365finanza.it/crollo-del-fotovoltaico/15712015>



GPG ASSOCIATI
comunicazione d'impresa
formazione manageriale

Il fotovoltaico crolla e il governo ritarda i pagamenti degli incentivi

- «Se paragoniamo i primi quattro mesi del 2014 con gli attuali, si nota una diminuzione di circa il 50%, senza dimenticare che il 2014 stesso aveva chiuso con un calo di oltre il 70% rispetto al 2013», spiega il vicepresidente di Anie Rinnovabili, Alberto Pinori. Il M5s attacca l'ennesimo «bluff di Renzi sul cosiddetto decreto 'taglia bollette'»



Impianto fotovoltaico

Stampa

ROMA – Crollo del 50 per cento del fotovoltaico in Italia, nei primi quattro mesi del 2015. Lo ha reso noto Anie Rinnovabili, l'associazione che rappresenta le imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da solare, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico, sulla base della rielaborazione dei dati Gaudì.

-50% SU 2014 E -70% SU 2013 - «Siamo di fronte a dati che si riferiscono ad un quadrimestre, pertanto si tratta di dati statistici e non più di dati isolati - commenta il vicepresidente di Anie Rinnovabili, Alberto Pinori. - Se paragoniamo i primi quattro mesi del 2014 con gli attuali, si nota una diminuzione di circa il 50%, senza dimenticare che il 2014 stesso aveva chiuso con un calo di oltre il 70% rispetto al 2013. Se il trend non migliorerà dobbiamo riconoscere che il mercato si attesterà sui 250 Mw, valore ben lontano dai 500 Mw previsti nei forecast di vari consulenti del settore e dai 400 Mw circa connessi nel 2014. Un dato veramente troppo contenuto anche per chiamarsi mercato».

PRIMA LA LOMBARDIA, ULTIMA LA VALLE D'AOSTA - Nel primo quadrimestre dell'anno la potenza totale connessa nello Stivale è di 78,11 Mw, così ripartita: 16,74 Mw a gennaio, 21,49 Mw a febbraio, 21,11 Mw a marzo e 18,77 Mw ad aprile. Se si paragonano i risultati di questi mesi con gli stessi del 2014, si nota un calo di circa il 50 per cento. Per quanto riguarda le classi di potenza, gli impianti di media e piccola taglia dimostrano una buona tenuta: si tratta degli impianti del settore residenziale, di potenza compresa tra 3 e 6 kw con un potenza installata pari a 30,52 Mw. Al secondo posto gli impianti di potenza compresa tra 20 e 200 kw, propria del settore industriale, con 15,96 Mw di potenza connessa. Le regioni più attive in termini di potenza connessa sono la Lombardia con 11,91 Mw installati, Emilia Romagna con 11,60 Mw e Veneto 10,04 Mw. Fanalini di coda la Basilicata con 0,33 Mw, il Molise con 0,40 Mw e la Valle D'Aosta con 0,14 Mw.

M5S, BLUFF DI RENZI SU TAGLIA BOLLETTE - Intanto una brutta notizia per i proprietari di piccoli impianti solari (inferiori a 20 kWp): i pagamenti degli incentivi non saranno più corrisposti su base mensile bensì ogni 2-4 mesi, come stabilito dal decreto ministeriale del 16/ottobre 2014. Sulle barricate il Movimento 5 stelle, che ha parlato dell'ennesimo «bluff di Renzi sul cosiddetto decreto 'taglia bollette'». In un'interrogazione dei senatori Gianni Girotto e Gianluca Castaldi il M5s ha denunciato la «manipolazione dei diritti di centinaia di migliaia di soggetti che hanno realizzato con sacrifici impianti solari fidandosi delle regole che ora sono state stravolte. Per legge, infatti, dal 2015 le tariffe incentivanti dovrebbero essere pagate con cadenza mensile, in misura pari al 90% della producibilità media annua. Poi il conguaglio del rimanente 10% arriva entro il 30 giugno dell'anno successivo». Con il nuovo decreto però sono cambiate le regole applicative del GSE e i pagamenti in acconto saranno effettuati con un meccanismo dilatorio. Il testo recita: «Qualora sia stata superata una soglia di importo a 100 euro con cadenza quadrimestrale per gli impianti fino a 3 kW, trimestrale per quelli da 3kW a 6kW e bimestrale per gli impianti che vanno da 6kW a 20kW». Rimane il pagamento a 30 giorni solo per gli impianti superiori a 20kW, «che sono la parte meno consistente», hanno spiegato i due senatori che hanno sottolineato che così facendo «si impedisce ai proprietari dei piccoli impianti di rientrare nell'investimento entro i tempi previsti» e si «simula un effetto di riduzione della bolletta che non ci sarà».



URL: http://energia.diariodelweb.it/energia/articolo/?nid=20150618_343104



GPG ASSOCIATI
comunicazione d'impresa
formazione manageriale

Anie: fotovoltaico in calo del 50% nei primi 4 mesi



Roma, 17 giu. (askanews) - Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano. Il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto allo scorso anno. Anie Rinnovabili che rappresenta le imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico, ha rielaborato i dati Gaudì dei primi quattro mesi del 2015, da Gennaio ad Aprile. In Italia in questo periodo (askanews.it - 2015-06-17 14:53:21)



URL: <http://www.freewspos.com/notizie/ultime/energia/>



RINNOVABILI: ANIE, FOTOVOLTAICO IN CALO NEL PRIMO QUADRIMESTRE

Bene in **Lombardia** ed **E-R**, male in **Basilicata** e **Valle D'Aosta** (ANSA) - RA, 17 GIU - Periodo non particolarmente brillante per il **Fotovoltaico** italiano: il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. A dirlo è **ANIE** Rinnovabili, associazione delle imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, che ha rielaborato i dati Gaudi dei primi quattro mesi del 2015. Stando all'analisi, nel periodo i...



URL: http://www.mister-x.it/notizie/rassegna_stamp_a.asp?id=194380&ultime_notizie=rinnovabilianiefotovoltaico-in-calo-nel-primo-quadrimestre

Anie: fotovoltaico in calo del 50% nei primi 4 mesi - ContattoNews.it



From greenpowermonitor.it - June 17, 6:40 PM

#Fotovoltaico QuiFinanza Anie: fotovoltaico in calo del 50% nei primi 4 mesiContattoNews.itRoma, 17 giu. – Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano. Il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto allo scorso anno. Anie

Rinnovabili che r... <http://j.mp/1QEhFKt>



URL: <http://www.scoop.it/t/energie-rinnovabili-by-greenpowermonitor-italia>



Energia: Anie Rinnovabili, -50% fotovoltaico in primi 4 mesi

ROMA (MF-DJ)--Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano. Il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. In Italia in questo periodo la potenza totale connessa e' di 78,11 MW, cosi' ripartita: 16,74 MW a gennaio, 21,49 MW a febbraio, 21,11 MW a marzo e 18,77 MW...



URL: http://it.anygator.com/articolo/energia-anie-rinnovabili-50%25-fotovoltaico-in-primi-4-mesi_3959088

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica	Anie		
2	Avvisatore Marittimo	18/06/2015	FOTOVOLTAICO, CALO DEL 50% IN ITALIA	2
28	il Giornale dell'Umbria	18/06/2015	FOTOVOLTAICO CON IL FRENO FOTOVOLTAICO CON IL FRENO A MANO TIRATO	3
10	Il Piccolo	18/06/2015	ANIE, IN FRENATA IL FOTOVOLTAICO	4
	Agiellenews.it	17/06/2015	(AGIELLE) - ENERGIA ANIE, CALO DEL 50% PER FOTOVOLTAICO	5
	Mi-Lorenteggio.com	17/06/2015	ANIE RINNOVABILI: FOTOVOLTAICO IN CALO NEI PRIMI QUATTRO MESI DEL 2015	6

Fotovoltaico, calo del 50% in Italia

Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano: il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. Anie Rinnovabili ha rielaborato i dati Gaudi dei primi quattro mesi del 2015. In Italia in questo periodo la potenza totale connessa è di 78,11 Mw, così ripartita: 16,74 Mw a gennaio, 21,49 Mw a febbraio, 21,11 Mw a marzo e 18,77 Mw ad aprile. Se si paragonano i risultati di questi mesi con gli stessi del 2014, si nota un calo di circa il 50%. Per quanto riguarda le classi di potenza, gli impianti di media

e piccola taglia dimostrano una buona tenuta: si tratta degli impianti del settore residenziale, di potenza compresa tra 3 e 6 kW con un potenza installata pari a 30,52 Mw. Al secondo posto gli impianti di potenza compresa tra 20 e 200 kW, propria del settore industriale, con 15,96 Mw di potenza connessa.

Le regioni più attive in termini di potenza connessa sono la Lombardia con 11,91 Mw installati, Emilia Romagna con 11,60 Mw e Veneto 10,04 Mw. Fanalini di coda la Basilicata con 0,33 Mw, il Molise con 0,40 Mw e la Valle D'Aosta con 0,14 Mw. In questo scenario, risulta positivo l'andamento dell'area geografica Nord occidentale, caratterizzata da una potenza FV connessa pari a 19 Mw. Nel dettaglio però si nota che il merito è in prevalenza della Lombardia, dove si registra oltre la metà della potenza dell'intera area: con 11,91 Mw è la prima regione

per potenza fotovoltaica connessa. Il dato si dimezza invece nella regione più estesa dell'area, il Piemonte dove si registrano 5,76 Mw. Seguono Liguria (1,2 Mw) e Valle d'Aosta (0,14 Mw). Nella zona nordorientale, dove si registra oltre un quarto della potenza nazionale (25,17 Mw), a fare da traino sono Veneto (10,04 Mw) ed Emilia Romagna: quest'ultima con 11,6 Mw di potenza connessa supera da sola l'intero Sud (fermo a quota 11,56 Mw). Simile il dato registrato in Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, dove la potenza connessa raggiunge rispettivamente 1,83 Mw e 1,7 Mw. Discreta la potenza connessa dell'Italia centrale, pari a 14,94 Mw. Il dato è raggiunto soprattutto grazie alle performance di Lazio e Toscana, dove si registrano rispettivamente 5,51 Mw e 5,33 Mw. Per quanto riguarda le altre regioni, il dato cala in relazione

all'estensione geografica: seguono, infatti, Marche (2,17 Mw) e Umbria (1,93 Mw). Ancora non pienamente sfruttato è il potenziale di connessione dell'Italia meridionale: il Sud registra 11,56 Mw di potenza FV connessa, senza particolari distinguo; va un po' meglio in Campania, che con 3,96 Mw fa da traino alle altre regioni dell'area, e in Puglia (3,05 Mw). Abruzzo e Calabria registrano rispettivamente una potenza connessa pari a 1,94 Mw e 1,88 Mw. Il dato peggiore (anche considerando lo scenario nazionale) infine riguarda la Basilicata che con 0,33 Mw si posiziona davanti solo alla Valle d'Aosta (0,14 Mw) e alle spalle del Molise (0,4 Mw). Positivo il dato di potenza connessa riportato per quanto riguarda le isole: Sicilia e Sardegna da sole registrano 7,78 Mw. Il primato spetta comunque alla Sicilia, dove la potenza connessa raggiunge 5,01 Mw, quasi il doppio della potenza registrata in Sardegna (2,77 Mw).



L'INDAGINE

Fotovoltaico con il freno a mano tirato

PERUGIA - Freno a mano tirato per il fotovoltaico in Italia. Secondo i dati di Gaudì rielaborati da Anie Rinnovabili, infatti, la potenza totale connessa da gennaio ad aprile 2015 è di 78,11 Megawatt, con una flessione di circa il 50% rispetto allo stesso periodo del 2014. Le regioni più attive sono Lombardia (11,91 Mw) Emilia Romagna (11,60 Mw) e Veneto (10,04 Mw). Fanalini di coda sono Basilicata (0,33 Mw), Molise (0,40 Mw) e Valle D'Aosta (0,14 Mw). Discreta la potenza connessa dell'Italia centrale, pari a 14,94 Mw. Grazie, soprattutto, alle performance di Lazio e Toscana (5,51 Mw e 5,33 Mw). Nelle altre regioni, il dato cala in relazione all'estensione geografica (Marche 2,17 Mw e Umbria 1,93 Mw). Procede a rilento l'Italia meridionale con la Campania che fa da traino alle altre regioni dell'area (3,96 Mw) e la Puglia (3,05 Mw) che prova a tenere il passo, mentre Abruzzo e Calabria registrano rispettivamente una potenza pari a 1,94 Mw e 1,88 Mw. La maglia nera va alla Basilicata (0,33 Mw) davanti alla Valle d'Aosta (0,14 Mw) e alle spalle del Molise (0,4 Mw). Sicilia e Sardegna registrano 7,78 Mw, ma il primato spetta alla Sicilia (5,01 Mw) con una potenza connessa che quasi il doppio di quella rilevata in Sardegna (2,77 Mw).



Anie, in frenata il fotovoltaico

► MILANO

Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano: il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. Lo sostiene Anie Rinnovabili, associazione delle imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, che ha rielaborato i dati Gaudì dei primi quattro mesi del 2015. Stando all'analisi, nel periodo in esame la potenza totale connessa è di 78,11 megawatt circa la metà rispetto al 2014.



Area Riservata

username

password

login →

home - (AGIELLE) - Energia. Anie, calo del 50% per fotovoltaico

(AGIELLE) - Energia. Anie, calo del 50% per fotovoltaico

(AGIELLE) - Roma - Come le altre rinnovabili anche il settore fotovoltaico paga il taglio degli incentivi. L'Anie, l'associazione di Confindustria che rappresenta le imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico, ha calcolato che nei primi quattro mesi "la potenza totale connessa è di 78,11 MW, così ripartita: 16,74 MW a gennaio, 21,49 MW a febbraio, 21,11 MW a marzo e 18,77 MW ad aprile". Conclude la nota: "Se si paragonano i risultati di questi mesi con gli stessi del 2014, si nota un calo di circa il 50 per cento". - (agiellenews.it)

17/06/2015 - 19:47

Pubblicato in: MILANO | Impresa | ITALIA

RCA



cerca avanzata

AGROALIMENTARE

COMMERCIO

EXPO 2015

IMPRESA

ISTITUZIONI

ITALIA

LAVORO

LOMBARDIA

MILANO

SOCIETA'

Archivio



home - chi siamo - mappa del sito - contattaci - privacy

Agroalimentare - Commercio - Expo 2015 - Impresa - Istituzioni - ITALIA - Lavoro - LOMBARDIA - MILANO - Societa' - Lombardia: Pedrazzini (Fi), Chiarimento con Maroni, solidarietà e lavoro
indice video - indice audio - indice foto

copyright © 2015 JobNetwork srl - via Alessandro Tadino, 18 20124 MILANO - tel. 0236597420 - P. Iva 07318530966 - REA 1951549

Testata giornalistica registrata - Registrazione numero 318 del 18 ottobre 2013 presso il Tribunale di Milano - Direttore responsabile Daniele Bonecchi





MI-LORENTEGGIO.com
quotidiano.Online

Scrivi alla redazione
Segnala un evento
Pubblicità
Lavora con noi



www.destinazioneconil.it
VISITA

Articoli più letti
Newsletter
Meteo
Traffico
Aggiungi ai preferiti

Cerca un articolo con Mi-Lorenteggio Search



oppure cerca con

Mi-Lorenteggio Web

Cerca

AEROPORTI	FIERE	HOTEL	ISTITUZIONI	PROVINCE	EXPO 2015
ASSOCIAZIONI	BORSA	CINEMA&TEATRI	DIOCESI	SCUOLA	LAVORO
BIBLIOTECHE	SHOPPING	MOTORI	CUCINA	LOTTO	MODA
MAPPE	ARTE	LA NOTTE	TRASPORTI	ANNUNCI	SALUTE
WEBCAM	EROS	LETTERE	OROSCOPO	METEO	PIAZZA

Banner

ULTIMO AGGIORNAMENTO: Mercoledì 17 Giugno 2015, ORE 18:30 - Proverbio: Giugno ciliegie a pugno
UPDATED ON: Wednesday 17 June 2015, 20:30 Mecca time, 17:30 GMT

Inserisci la mail per registri

Newsletter

Archivio notizie

RSS

HOME PAGE

NEWS

Cronaca
Economia
Tecnologia
Politica
Ambiente
Esteri
Salute
Sport
Scienze
Cultura
Viaggi
Divertimenti
Musica e Spettacoli
Attualità

COMUNI

-- Seleziona il comune --

MULTIMEDIA

Foto gallery
Video gallery

ARCHIVI

Archivio

Publicata il 17/06/2015 alle 19:16:42 in [Ambiente](#)

ANIE RINNOVABILI: FOTOVOLTAICO IN CALO NEI PRIMI QUATTRO MESI DEL 2015

Il Vicepresidente Pinori: "Se il trend non migliorerà il mercato si attesterà sui 250 MW, valore ben lontano dai 500 MW previsti e dai 400 MW connessi nel 2014."



(mi-lorenteggio.com) Milano, 17 Giugno 2015 – Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano: il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. ANIE Rinnovabili che rappresenta le imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico, ha rielaborato i dati Gaudi dei primi quattro mesi del 2015, da Gennaio ad Aprile. In Italia in questo periodo la potenza totale connessa è di 78,11 MW, così ripartita: 16,74 MW a gennaio, 21,49 MW a febbraio, 21,11 MW a marzo e 18,77 MW ad aprile. Se si paragonano i risultati di questi mesi con gli stessi del 2014, si nota un calo di circa il 50%.

Per quanto riguarda le classi di potenza, gli impianti di media e piccola taglia dimostrano una buona tenuta: si tratta degli impianti del settore residenziale, di potenza compresa tra 3 e 6 kW con un potenza installata pari a 30,52 MW. Al secondo posto gli impianti di potenza compresa tra 20 e 200 kW, propria del settore industriale, con 15,96 MW di potenza connessa.

Le regioni più attive in termini di potenza connessa sono la Lombardia con 11,91 MW installati, Emilia Romagna con 11,60 MW e Veneto 10,04 MW. Fanalini di coda la Basilicata con 0,33 MW, il Molise con 0,40 MW e la Valle D'Aosta con 0,14 MW.

Sondaggio

Secondo voi "La donna carota" di Serafini è un'opera d'arte o un porno?

- Un'opera d'arte
 Un porno

vota

[Tutti i sondaggi](#)

**Direzione lavori
PROGETTAZIONI
ARCHITETTONICHE E DI
IMPIANTI
PRATICHE CATASTALI
STIME E PERIZIE
CERTIFICAZIONI
ENERGETICHE**

STUDIODIINGEGNERIA
Tel. 02/36551765
www.ingegnus.com

Ultimi annunci

- [Programmatore DOTNET C SHARP - DB Oracle/mysql](#)
 - [Idonei ad un Concorso nelle Poste del 1991](#)
 - [MILANO Affitto Bilocale non arredato in via dei Grimani \(adiacenze Washington - Foppa\) 6° piano di 8](#)
- [Tutti gli annunci](#)

Agenda

D	L	M	M	G	V	S
			17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	01	02	03	04
05	06	07	08	09	10	11
12	13	14	15	16		

Eventi del giorno

Nessun evento

[Segnala un evento](#)

In questo scenario, risulta positivo l'andamento dell'area geografica Nord occidentale, caratterizzata da una potenza FV connessa pari a 19 MW. Nel dettaglio però si nota che il merito è in prevalenza della Lombardia, dove si registra oltre la metà della potenza dell'intera area: con 11,91 MW è la prima regione per potenza fotovoltaica connessa. Il dato si dimezza invece nella regione più estesa dell'area, il Piemonte dove si registrano 5,76 MW. Seguono Liguria (1,2 MW) e Valle d'Aosta (0,14 MW).

Nella zona nordorientale, dove si registra oltre un quarto della potenza nazionale (25,17 MW), a fare da traino sono Veneto (10,04 MW) ed Emilia Romagna: quest'ultima con 11,6 MW di potenza connessa supera da sola l'intero Sud (fermo a quota 11,56 MW). Simile il dato registrato in Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, dove la potenza connessa raggiunge rispettivamente 1,83 MW e 1,7 MW.

Discreta la potenza connessa dell'Italia centrale, pari a 14,94 MW. Il dato è raggiunto soprattutto grazie alle performance di Lazio e Toscana, dove si registrano rispettivamente 5,51 MW e 5,33 MW. Per quanto riguarda le altre regioni, il dato cala in relazione all'estensione geografica: seguono, infatti, Marche (2,17 MW) e Umbria (1,93 MW).

Ancora non pienamente sfruttato è il potenziale di connessione dell'Italia meridionale: il Sud registra 11,56 MW di potenza FV connessa, senza particolari distinguo; va un po' meglio in Campania, che con 3,96 MW fa da traino alle altre regioni dell'area, e in Puglia (3,05 MW). Abruzzo e Calabria registrano rispettivamente una potenza connessa pari a 1,94 MW e 1,88 MW. Il dato peggiore (anche considerando lo scenario nazionale) infine riguarda la Basilicata che con 0,33 MW si posiziona davanti solo alla Valle d'Aosta (0,14 MW) e alle spalle del Molise (0,4 MW).

Positivo il dato di potenza connessa riportato per quando riguarda le isole: Sicilia e Sardegna da sole registrano 7,78 MW. Il primato spetta comunque alla Sicilia, dove la potenza connessa raggiunge 5,01 MW, quasi il doppio della potenza registrata in Sardegna (2,77 MW).

"Siamo di fronte a dati che si riferiscono ad un quadrimestre, pertanto si tratta di dati statistici e non più di dati isolati - commenta il Vicepresidente di ANIE Rinnovabili, Alberto Pinori. - Se paragoniamo i primi quattro mesi del 2014 con gli attuali, si nota una diminuzione di circa il 50%, senza dimenticare che il 2014 stesso aveva chiuso con un calo di oltre il 70% rispetto al 2013. I commenti, quindi, non possono essere positivi. Quello che preoccupa maggiormente sono le connessioni di marzo e soprattutto aprile, che avrebbero potuto avvantaggiarsi delle positive condizioni meteorologiche. Anche in questi due mesi le connessioni sono state in linea con gennaio e febbraio 2015, il che è allarmante. Se il trend non migliorerà dobbiamo riconoscere che il mercato si attesterà sui 250 MW, valore ben lontano dai 500 MW previsti nei forecast di vari consulenti del settore e dai 400 MW circa connessi nel 2014. Un dato veramente troppo contenuto anche per chiamarsi mercato. Unico elemento che sfugge ancora è il dato legato al revamping (le sostituzioni di inverter e moduli di impianti già realizzati in passato) che ANIE Rinnovabili conta di avere dal GSE per completare l'analisi. È assolutamente necessario che il GSE riveda il documento da poco emanato per il mantenimento degli incentivi in Conto Energia. Come già comunicato, tali regole potrebbero rallentare gli efficientamenti degli impianti fotovoltaici esistenti che rappresentano una reale linfa per le aziende senza aggravio per le casse dello Stato e sulle componenti delle bollette elettriche".


ANIE Confindustria, con oltre 1.200 aziende associate e circa 410.000 occupati, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, con un fatturato aggregato di 56 miliardi di euro (di cui 29 miliardi di esportazioni). Le aziende aderenti ad **ANIE** Confindustria investono in Ricerca e Sviluppo il 4% del fatturato, rappresentando più del 30% dell'intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia. **ANIE** Rinnovabili è l'associazione che all'interno di **ANIE** Federazione raggruppa le imprese costruttrici di componenti e impianti chiavi in mano per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico.

Redazione

 [Stampa notizia](#)

 [Articoli più letti](#)

[Condividi la notizia su:](#)

 **Segnala la notizia ad un amico:**

Tuo nome: Email dell'amico: [Segnala](#)



RINNOVABILI: FOTOVOLTAICO IN CALO NEI PRIMI QUATTRO MESI DEL 2015

Anie Rinnovabili, lontani da previsioni 2015 e da valori del 2014 Roma, 17 giu. - (AdnKronos) - Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano: il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. Nei primi quattro mesi del 2015, da gennaio ad aprile, in Italia la potenza totale connessa è di 78,11 Mw, così ripartita: 16,74 Mw a gennaio; 21,49 Mw a febbraio; 21,11 Mw a marzo e 18,77 Mw ad aprile. Se si paragonano i risultati di questi mesi con gli stessi del 2014, si nota un calo di circa il 50%. Lo rileva Anie Rinnovabili rielaborando i dati Gaudì. Per quanto riguarda le classi di potenza, gli impianti di media e piccola taglia dimostrano una buona tenuta: si tratta degli impianti del settore residenziale, di potenza compresa tra 3 e 6 kW con un potenza installata pari a 30,52 Mw. Al secondo posto gli impianti di potenza compresa tra 20 e 200 kW, propria del settore industriale, con 15,96 Mw di potenza connessa. Le regioni più attive in termini di potenza connessa sono la Lombardia con 11,91 Mw installati; Emilia Romagna con 11,60 Mw e Veneto 10,04 Mw. Fanalini di coda la Basilicata con 0,33 Mw, il Molise con 0,40 Mw e la Valle D'Aosta con 0,14 Mw. (segue) (Mst/AdnKronos) 17-GIU-15 12:26 NNN

RINNOVABILI: FOTOVOLTAICO IN CALO NEI PRIMI QUATTRO MESI DEL 2015 (2)

(AdnKronos) - Positivo l'andamento dell'area geografica Nord occidentale, caratterizzata da una potenza Fv connessa pari a 19 Mw. Nel dettaglio però si nota che il merito è in prevalenza della Lombardia, dove si registra oltre la metà della potenza dell'intera area: con 11,91 Mw è la prima regione per potenza fotovoltaica connessa. Il dato si dimezza invece nella regione più estesa dell'area, il Piemonte dove si registrano 5,76 Mw. Seguono Liguria (1,2 Mw) e Valle d'Aosta (0,14 Mw). Nella zona nordorientale, dove si registra oltre un quarto della potenza nazionale (25,17 Mw), a fare da traino sono Veneto (10,04 Mw) ed Emilia Romagna: quest'ultima con 11,6 Mw di potenza connessa supera da sola l'intero Sud (fermo a quota 11,56 Mw). Simile il dato registrato in Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, dove la potenza connessa raggiunge rispettivamente 1,83 w e 1,7 Mw. Discreta la potenza connessa dell'Italia centrale, pari a 14,94 Mw. Il dato è raggiunto soprattutto grazie alle performance di Lazio e Toscana, dove si registrano rispettivamente 5,51 Mw e 5,33 Mw. Per quanto riguarda le altre regioni, il dato cala in relazione all'estensione geografica: seguono, infatti, Marche (2,17 Mw) e Umbria (1,93 Mw). (segue) (Mst/AdnKronos) 17-GIU-15 12:26 NNN

RINNOVABILI: FOTOVOLTAICO IN CALO NEI PRIMI QUATTRO MESI DEL 2015 (3)
(AdnKronos) - Ancora non pienamente sfruttato è il potenziale di connessione dell'Italia meridionale: il Sud registra 11,56 Mw di potenza Fv connessa, senza particolari distinguo; va un po' meglio in Campania, che con 3,96 Mw fa da traino alle altre regioni dell'area, e in Puglia (3,05 Mw). Abruzzo e Calabria registrano rispettivamente una potenza connessa pari a 1,94 Mw e 1,88 Mw. Il dato peggiore (anche considerando lo scenario nazionale) infine riguarda la Basilicata che con 0,33 Mw si posiziona davanti solo alla Valle d'Aosta (0,14 Mw) e alle spalle del Molise (0,4 Mw). Positivo il dato di potenza connessa riportato per quando riguarda le isole: Sicilia e Sardegna da sole registrano 7,78 Mw. Il primato spetta comunque alla Sicilia, dove la potenza connessa raggiunge 5,01 wW, quasi il doppio della potenza registrata in Sardegna (2,77 Mw). «Se il trend non migliorerà dobbiamo riconoscere che il mercato si attesterà sui 250 Mw, valore ben lontano dai 500 Mw previsti nei forecast di vari consulenti del settore e dai 400 Mw circa connessi nel 2014 - commenta il vicepresidente di Anie Rinnovabili, Alberto Pinori - Un dato veramente troppo contenuto anche per chiamarsi mercato. È assolutamente necessario che il Gse riveda il documento da poco emanato per il mantenimento degli incentivi in Conto Energia». (Mst/AdnKronos) 17-GIU-15 12:26 NNN

Rinnovabili: Anie, fotovoltaico in calo nei primi 4 mesi 2015

Efficienza Energetica

mercoledì 17 giugno 2015 12.28

(AGI) - Roma, 17 giu. - Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano: il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. Anie Rinnovabili ha rielaborato i dati Gaudi' dei primi quattro mesi del 2015. In Italia in questo periodo la potenza totale connessa e' di 78,11 Mw, cosi' ripartita: 16,74 Mw a gennaio, 21,49 Mw a febbraio, 21,11 Mw a marzo e 18,77 Mw ad aprile. Se si paragonano i risultati di questi mesi con gli stessi del 2014, si nota un calo di circa il 50%. Per quanto riguarda le classi di potenza, gli impianti di media e piccola taglia dimostrano una buona tenuta: si tratta degli impianti del settore residenziale, di potenza compresa tra 3 e 6 kW con un potenza installata pari a 30,52 Mw. Al secondo posto gli impianti di potenza compresa tra 20 e 200 kW, propria del settore industriale, con 15,96 MW di potenza connessa. (AGI) Gin (Segue)



Rinnovabili: Anie, fotovoltaico in calo nei primi 4 mesi 2015

Efficienza Energetica

mercoledì 17 giugno 2015 12.28

(AGI) - Roma, 17 giu. - Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano: il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. Anie Rinnovabili ha rielaborato i dati Gaudi' dei primi quattro mesi del 2015. In Italia in questo periodo la potenza totale connessa e' di 78,11 Mw, cosi' ripartita: 16,74 Mw a gennaio, 21,49 Mw a febbraio, 21,11 Mw a marzo e 18,77 Mw ad aprile. Se si paragonano i risultati di questi mesi con gli stessi del 2014, si nota un calo di circa il 50%. Per quanto riguarda le classi di potenza, gli impianti di media e piccola taglia dimostrano una buona tenuta: si tratta degli impianti del settore residenziale, di potenza compresa tra 3 e 6 kW con un potenza installata pari a 30,52 Mw. Al secondo posto gli impianti di potenza compresa tra 20 e 200 kW, propria del settore industriale, con 15,96 MW di potenza connessa. (AGI) Gin (Segue)



URL: <http://www.agienergia.it/NewsML.aspx?idd=168746&gid=66&ante=0>



GPG ASSOCIATI
comunicazione d'impresa
formazione manageriale

Rinnovabili: Anie, fotovoltaico in calo nei primi 4 mesi 2015 (2)

Efficienza Energetica

mercoledì 17 giugno 2015 12.28

(AGI) - Roma, 17 giu. - Le regioni più attive in termini di potenza connessa sono la Lombardia con 11,91 Mw installati, Emilia Romagna con 11,60 Mw e Veneto 10,04 Mw. Fanalini di coda la Basilicata con 0,33 Mw, il Molise con 0,40 Mw e la Valle D'Aosta con 0,14 Mw. In questo scenario, risulta positivo l'andamento dell'area geografica Nord occidentale, caratterizzata da una potenza FV connessa pari a 19 Mw. Nel dettaglio però si nota che il merito è in prevalenza della Lombardia, dove si registra oltre la metà della potenza dell'intera area: con 11,91 Mw è la prima regione per potenza fotovoltaica connessa. Il dato si dimezza invece nella regione più estesa dell'area, il Piemonte dove si registrano 5,76 Mw. Seguono Liguria (1,2 Mw) e Valle d'Aosta (0,14 Mw). Nella zona nordorientale, dove si registra oltre un quarto della potenza nazionale (25,17 Mw), a fare da traino sono Veneto (10,04 Mw) ed Emilia Romagna: quest'ultima con 11,6 Mw di potenza connessa supera da sola l'intero Sud (fermo a quota 11,56 Mw). Simile il dato registrato in Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, dove la potenza connessa raggiunge rispettivamente 1,83 Mw e 1,7 Mw. Discreta la potenza connessa dell'Italia centrale, pari a 14,94 Mw. Il dato è raggiunto soprattutto grazie alle performance di Lazio e Toscana, dove si registrano rispettivamente 5,51 Mw e 5,33 Mw. Per quanto riguarda le altre regioni, il dato cala in relazione all'estensione geografica: seguono, infatti, Marche (2,17 Mw) e Umbria (1,93 Mw). Ancora non pienamente sfruttato è il potenziale di connessione dell'Italia meridionale: il Sud registra 11,56 Mw di potenza FV connessa, senza particolari distinguo; va un po' meglio in Campania, che con 3,96 Mw fa da traino alle altre regioni dell'area, e in Puglia (3,05 Mw). Abruzzo e Calabria registrano rispettivamente una potenza connessa pari a 1,94 Mw e 1,88 Mw. Il dato peggiore (anche considerando lo scenario nazionale) infine riguarda la Basilicata che con 0,33 Mw si posiziona davanti solo alla Valle d'Aosta (0,14 Mw) e alle spalle del Molise (0,4 Mw). Positivo il dato di potenza connessa riportato per quando riguarda le isole: Sicilia e Sardegna da sole registrano 7,78 Mw. Il primato spetta comunque alla Sicilia, dove la potenza connessa raggiunge 5,01 Mw, quasi il doppio della potenza registrata in Sardegna (2,77 Mw). "Siamo di fronte a dati che si riferiscono ad un quadrimestre, pertanto si tratta di dati statistici e non più di dati isolati - commenta il vicepresidente di Anie Rinnovabili, Alberto Pinori. - Se paragoniamo i primi quattro mesi del 2014 con gli attuali, si nota una diminuzione di circa il 50%, senza dimenticare che il 2014 stesso aveva chiuso con un calo di oltre il 70% rispetto al 2013. I commenti, quindi, non possono essere positivi. Quello che preoccupa maggiormente sono le connessioni di marzo e soprattutto aprile, che avrebbero potuto avvantaggiarsi delle positive condizioni meteorologiche. Anche in questi due mesi le connessioni sono state in linea con gennaio e febbraio 2015, il che è allarmante. Se il trend non migliorerà dobbiamo riconoscere che il mercato si attesterà sui 250 Mw, valore ben lontano dai 500 Mw previsti nei forecast di vari consulenti del settore e dai 400 Mw circa connessi nel 2014. Un dato veramente troppo contenuto anche per chiamarsi mercato. Unico elemento che sfugge ancora è il dato legato al revamping (le sostituzioni di inverter e moduli di impianti già realizzati in passato) che Anie Rinnovabili conta di avere dal Gse per completare l'analisi. È assolutamente necessario che il Gse riveda il documento da poco emanato per il mantenimento degli incentivi in Conto Energia. Come già comunicato, tali regole potrebbero rallentare gli efficientamenti degli impianti fotovoltaici esistenti che rappresentano una reale linfa per le aziende senza aggravio per le casse dello Stato e sulle componenti delle bollette elettriche".

AGIR

17/06/2015 - 11:25

ANIE Rinnovabili: fotovoltaico in calo nei primi 4 mesi dell'anno

Il Vicepresidente Pinori: "Se il trend non migliorerà il mercato si attesterà sui 250 MW, valore ben lontano dai 500 MW previsti e dai 400 MW connessi nel 2014".

Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano: il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. ANIE Rinnovabili che rappresenta le imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico, ha rielaborato i dati Gaudi...



Anie: fotovoltaico in calo del 50% nei primi 4 mesi

Pinori: "Senza miglioramenti mercato si assesterà sui 250 Mw"



Roma, 17 giu. (askanews) - Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano. Il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto allo scorso anno. Anie Rinnovabili che rappresenta le imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico, ha rielaborato i dati Gaudì dei primi quattro mesi del 2015, da Gennaio ad Aprile. In Italia in questo

periodo la potenza totale connessa è di 78,11 Mw, così ripartita: 16,74 Mw a gennaio, 21,49 Mw a febbraio, 21,11 Mw a marzo e 18,77 Mw ad aprile. Se si paragonano i risultati di questi mesi con gli stessi del 2014, si nota un calo di circa il 50%.

Per quanto riguarda le classi di potenza, gli impianti di media e piccola taglia dimostrano una buona tenuta: si tratta degli impianti del settore residenziale, di potenza compresa tra 3 e 6 kw con un potenza installata pari a 30,52 Mw. Al secondo posto gli impianti di potenza compresa tra 20 e 200 kw, propria del settore industriale, con 15,96 Mw di potenza connessa.

Le regioni più attive in termini di potenza connessa sono la Lombardia con 11,91 Mw installati, Emilia Romagna con 11,60 Mw e Veneto 10,04 Mw. Fanalini di coda la Basilicata con 0,33 Mw, il Molise con 0,40 Mw e la Valle D'Aosta con 0,14 Mw.

"Siamo di fronte a dati che si riferiscono ad un quadrimestre, pertanto si tratta di dati statistici e non più di dati isolati - commenta il vicepresidente di Anie Rinnovabili, Alberto Pinori. - Se paragoniamo i primi quattro mesi del 2014 con gli attuali, si nota una diminuzione di circa il 50%, senza dimenticare che il 2014 stesso aveva chiuso con un calo di oltre il 70% rispetto al 2013. Se il trend non migliorerà dobbiamo riconoscere che il mercato si attesterà sui 250 Mw, valore ben lontano dai 500 Mw previsti nei forecast di vari consulenti del settore e dai 400 Mw circa connessi nel 2014. Un dato veramente troppo contenuto anche per chiamarsi mercato".



URL: http://www.askanews.it/altre-sezioni/energia-e-ambiente/anie-fotovoltaico-in-calo-del-50-nei-primi-4-mesi_711536356.htm



(Teleborsa) - Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano: il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. E' quanto fa sapere ANIE Rinnovabili, che rappresenta le imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico, che ha rielaborato i dati Gaudì dei primi quattro mesi del 2015, da Gennaio ad Aprile.

In questo periodo, in Italia la potenza totale connessa è stata pari a di 78,11 MW, così ripartita: 16,74 MW a gennaio, 21,49 MW a febbraio, 21,11 MW a marzo e 18,77 MW ad aprile.

Se si paragonano i risultati di questi mesi con gli stessi del 2014, spiega il report di ANIE Rinnovabili si nota un calo di circa il 50%.

Per quanto riguarda le classi di potenza, gli impianti di media e piccola taglia dimostrano una buona tenuta: si tratta degli impianti del settore residenziale, di potenza compresa tra 3 e 6 kW con un potenza installata pari a 30,52 MW.

Al secondo posto gli impianti di potenza compresa tra 20 e 200 kW, propria del settore industriale, con 15,96 MW di potenza connessa.

"Siamo di fronte a dati che si riferiscono ad un quadrimestre, pertanto si tratta di dati statistici e non più di dati isolati - commenta il vicepresidente di ANIE Rinnovabili, Alberto Pinori. Se paragoniamo i primi quattro mesi del 2014 con gli attuali, si nota una diminuzione di circa il 50%, senza dimenticare che il 2014 stesso aveva chiuso con un calo di oltre il 70% rispetto al 2013. I commenti, quindi, non possono essere positivi. Quello che preoccupa maggiormente sono le connessioni di marzo e soprattutto aprile, che avrebbero potuto avvantaggiarsi delle positive condizioni meteorologiche. Anche in questi due mesi le connessioni sono state in linea con gennaio e febbraio 2015, il che e' allarmante. Se il trend non migliorerà dobbiamo riconoscere che il mercato si attesterà sui 250 MW valore ben lontano dai 500 MW previsti nei forecast di vari consulenti del settore e dai 400 MW circa connessi nel 2014. Un dato veramente troppo contenuto anche per chiamarsi mercato".

Rinnovabili, ANIE: fotovoltaico italiano in calo del 50% nei primi 4 mesi dell'anno

(Teleborsa) - Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano: il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. E' quanto fa sapere **ANIE Rinnovabili**, che rappresenta le imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico, che ha rielaborato i dati Gaudi dei primi quattro mesi del 2015, da Gennaio ad Aprile.

In questo periodo, **in Italia la potenza totale connessa è stata pari a di 78,11 MW**, così ripartita: 16,74 MW a gennaio, 21,49 MW a febbraio, 21,11 MW a marzo e 18,77 MW ad aprile.

Se si paragonano i risultati di questi mesi con gli stessi del 2014, spiega il report di ANIE Rinnovabili si nota un calo di circa il 50%.

Per quanto riguarda le classi di potenza, gli impianti di media e piccola taglia dimostrano una buona tenuta: si tratta degli impianti del settore residenziale, di potenza compresa tra 3 e 6 kW con un potenza installata pari a 30,52 MW.

Al secondo posto gli impianti di potenza compresa tra 20 e 200 kW, propria del settore industriale, con 15,96 MW di potenza connessa.

"Siamo di fronte a dati che si riferiscono ad un quadrimestre, pertanto si tratta di dati statistici e non più di dati isolati - commenta il vicepresidente di ANIE Rinnovabili, **Alberto Pinori**. Se paragoniamo i primi quattro mesi del 2014 con gli attuali, si nota una diminuzione di circa il 50%, senza dimenticare che il 2014 stesso aveva chiuso con un calo di oltre il 70% rispetto al 2013. I commenti, quindi, non possono essere positivi. Quello che preoccupa maggiormente sono le connessioni di marzo e soprattutto aprile, che avrebbero potuto avvantaggiarsi delle positive condizioni meteorologiche. Anche in questi due mesi le connessioni sono state in linea con gennaio e febbraio 2015, il che e' allarmante. Se il trend non migliorerà dobbiamo riconoscere che il mercato si attesterà sui 250 MW valore ben lontano dai 500 MW previsti nei forecast di vari consulenti del settore e dai 400 MW circa connessi nel 2014. Un dato veramente troppo contenuto anche per chiamarsi mercato".



URL: <http://www.teleborsa.it/News/2015/06/17/rinnovabili-anie-fotovoltaico-italiano-in-calo-del-50percent-nei-primi-4-mesi-dell-anno-233.html#.VYCY4fntlHw>

ECONOMIA



**Rinnovabili, ANIE:
fotovoltaico italiano
in calo del 50% nei
primi 4 mesi
dell'anno**



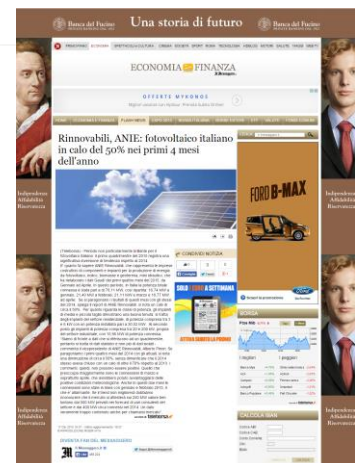
URL: <http://economia.ilmessaggero.it/flashnews/>



Rinnovabili, ANIE: fotovoltaico italiano in calo del 50% nei primi 4 mesi dell'anno



(Teleborsa) - Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano: il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. E' quanto fa sapere ANIE Rinnovabili, che rappresenta le imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico, che ha rielaborato i dati Gaudi dei primi quattro mesi del 2015, da Gennaio ad Aprile. In questo periodo, in Italia la potenza totale connessa è stata pari a di 78,11 MW, così ripartita: 16,74 MW a gennaio, 21,49 MW a febbraio, 21,11 MW a marzo e 18,77 MW ad aprile. Se si paragonano i risultati di questi mesi con gli stessi del 2014, spiega il report di ANIE Rinnovabili si nota un calo di circa il 50%. Per quanto riguarda le classi di potenza, gli impianti di media e piccola taglia dimostrano una buona tenuta: si tratta degli impianti del settore residenziale, di potenza compresa tra 3 e 6 kW con un potenza installata pari a 30,52 MW. Al secondo posto gli impianti di potenza compresa tra 20 e 200 kW, propria del settore industriale, con 15,96 MW di potenza connessa. "Siamo di fronte a dati che si riferiscono ad un quadrimestre, pertanto si tratta di dati statistici e non più di dati isolati - commenta il vicepresidente di ANIE Rinnovabili, Alberto Pinori. Se paragoniamo i primi quattro mesi del 2014 con gli attuali, si nota una diminuzione di circa il 50%, senza dimenticare che il 2014 stesso aveva chiuso con un calo di oltre il 70% rispetto al 2013. I commenti, quindi, non possono essere positivi. Quello che preoccupa maggiormente sono le connessioni di marzo e soprattutto aprile, che avrebbero potuto avvantaggiarsi delle positive condizioni meteorologiche. Anche in questi due mesi le connessioni sono state in linea con gennaio e febbraio 2015, il che e' allarmante. Se il trend non migliorerà dobbiamo riconoscere che il mercato si atterrerà sui 250 MW valore ben lontano dai 500 MW previsti nei forecast di vari consulenti del settore e dai 400 MW circa connessi nel 2014. Un dato veramente troppo contenuto anche per chiamarsi mercato".



URL: <http://economia.ilmessaggero.it/flashnews/rinnovabili-anie-fotovoltaico-italiano-in-calo-del-50-nei-primi-4-mesi-dell-amp-039-anno/1416063.shtml>



GPG ASSOCIATI
comunicazione d'impresa
formazione manageriale

Rinnovabili, ANIE: fotovoltaico italiano in calo del 50% nei primi 4 mesi dell'anno

17/06/2015 16.57.38

(Teleborsa) - Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano: il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. E' quanto fa sapere **ANIE Rinnovabili**, che rappresenta le imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico, che ha rielaborato i dati Gaudi dei primi quattro mesi del 2015, da Gennaio ad Aprile.

In questo periodo, in Italia la potenza totale connessa è stata pari a di **78,11 MW**, così ripartita: 16,74 MW a gennaio, 21,49 MW a febbraio, 21,11 MW a marzo e 18,77 MW ad aprile.

Se si paragonano i risultati di questi mesi con gli stessi del 2014, spiega il report di ANIE Rinnovabili si nota un calo di circa il 50%.

Per quanto riguarda le classi di potenza, gli impianti di media e piccola taglia dimostrano una buona tenuta: si tratta degli impianti del settore residenziale, di potenza compresa tra 3 e 6 kW con un potenza installata pari a 30,52 MW.

Al secondo posto gli impianti di potenza compresa tra 20 e 200 kW, propria del settore industriale, con 15,96 MW di potenza connessa.

"Siamo di fronte a dati che si riferiscono ad un quadrimestre, pertanto si tratta di dati statistici e non più di dati isolati - commenta il vicepresidente di ANIE Rinnovabili, **Alberto Pinori**. Se paragoniamo i primi quattro mesi del 2014 con gli attuali, si nota una diminuzione di circa il 50%, senza dimenticare che il 2014 stesso aveva chiuso con un calo di oltre il 70% rispetto al 2013. I commenti, quindi, non possono essere positivi. Quello che preoccupa maggiormente sono le connessioni di marzo e soprattutto aprile, che avrebbero potuto avvantaggiarsi delle positive condizioni meteorologiche. Anche in questi due mesi le connessioni sono state in linea con gennaio e febbraio 2015, il che e' allarmante. Se il trend non migliorerà dobbiamo riconoscere che il mercato si attesterà sui 250 MW valore ben lontano dai 500 MW previsti nei forecast di vari consulenti del settore e dai 400 MW circa connessi nel 2014. Un dato veramente troppo contenuto anche per chiamarsi mercato".

The screenshot shows the article content on the Repubblica website. At the top, there is a navigation bar with 'ECONOMIA di Finanza' and 'con Bloomberg'. Below the navigation bar, there are several headlines and a main article titled 'Rinnovabili, ANIE: fotovoltaico italiano in calo del 50% nei primi 4 mesi dell'anno'. The article text is visible, starting with 'Il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014'. To the right of the article, there is an advertisement for HP LaserJet printers. At the bottom of the page, there is a table with financial data.

Indice	Variazione	Valore
FTSE MIB	+0,12%	22.220,00
FTSE 100	+0,08%	5.898,00
DAX	+0,05%	9.672,00
CAC 40	+0,07%	4.767,00
IBEX 35	+0,09%	5.838,00
EURO STOXX 50	+0,08%	3.912,00
MSCI WORLD	+0,04%	2.248,00
MSCI EM	+0,03%	20.757,00

URL: http://finanza.repubblica.it/News_Dettaglio.aspx?code=233&dt=2015-06-17&src=TLB

RINNOVABILI: ANIE, FOTOVOLTAICO IN CALO NEL PRIMO QUADRIMESTRE

(ANSA) - ROMA, 17 GIU - Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano: il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. A dirlo è Anie Rinnovabili, associazione delle imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, che ha rielaborato i dati Gaudì dei primi quattro mesi del 2015. Stando all'analisi, nel periodo in esame la potenza totale connessa è di 78,11 MW, circa la metà rispetto al 2014. Per quanto riguarda le classi di potenza, gli impianti di media e piccola taglia, cioè quelli del settore residenziale con potenza compresa fra 3 e 6 kW, dimostrano una buona tenuta, con un potenza installata pari a 30,52 MW. Al secondo posto gli impianti tra 20 e 200 kW, del settore industriale, con 15,96 MW di potenza connessa. Le regioni più attive in termini di potenza connessa sono la Lombardia con 11,91 MW installati, Emilia Romagna con 11,60 MW e Veneto 10,04 MW. Fanalini di coda la Basilicata con 0,33 MW, il Molise con 0,40 MW e la Valle D'Aosta con 0,14 MW. «Se il trend non migliorerà dobbiamo riconoscere che il mercato si attesterà sui 250 MW, valore ben lontano dai 500 MW previsti nei forecast di vari consulenti del settore e dai 400 MW circa connessi nel 2014. Un dato veramente troppo contenuto anche per chiamarsi mercato», commenta il vicepresidente di Anie Rinnovabili, Alberto Pinori. (ANSA).

Fotovoltaico, Anie: settore in calo nei primi quattro mesi del 2015

Fotovoltaico, Anie: settore in calo nei primi quattro mesi del 2015

Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano: il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. ANIE Rinnovabili che rappresenta le imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico, ha rielaborato i dati Gaudi dei primi quattro mesi del 2015, da Gennaio ad Aprile. In Italia in questo periodo la potenza totale connessa è di 78,11 MW, così ripartita: 16,74 MW a gennaio, 21,49 MW a febbraio, 21,11 MW a marzo e 18,77 MW ad aprile. Se si paragonano i risultati di questi mesi con gli stessi del 2014, si nota un calo di circa il 50 per cento. Per quanto riguarda le classi di potenza, gli impianti di media e piccola taglia dimostrano una buona tenuta: si tratta degli impianti del settore residenziale, di potenza compresa tra 3 e 6 kW con un potenza installata pari a 30,52 MW. Al secondo posto gli impianti di potenza compresa tra 20 e 200 kW, propria del settore industriale, con 15,96 MW di potenza connessa.

Le regioni più attive in termini di potenza connessa sono la Lombardia con 11,91 MW installati, Emilia Romagna con 11,60 MW e Veneto 10,04 MW. Fanalini di coda la Basilicata con 0,33 MW, il Molise con 0,40 MW e la Valle D'Aosta con 0,14 MW. In questo scenario, risulta positivo l'andamento dell'area geografica Nord occidentale, caratterizzata da una potenza FV connessa pari a 19 MW. Nel dettaglio però si nota che il merito è in prevalenza della Lombardia, dove si registra oltre la metà della potenza dell'intera area: con 11,91 MW è la prima regione per potenza fotovoltaica connessa. Il dato si dimezza invece nella regione più estesa dell'area, il Piemonte dove si registrano 5,76 MW. Seguono Liguria (1,2 MW) e Valle d'Aosta (0,14 MW). Nella zona nordorientale, dove si registra oltre un quarto della potenza nazionale (25,17 MW), a fare da traino sono Veneto (10,04 MW) ed Emilia Romagna: quest'ultima con 11,6 MW di potenza connessa supera da sola l'intero Sud (fermo a quota 11,56 MW). Simile il dato registrato in Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, dove la potenza connessa raggiunge rispettivamente 1,83 MW e 1,7 MW. Discreta la potenza connessa dell'Italia centrale, pari a 14,94 MW. Il dato è raggiunto soprattutto grazie alle performance di Lazio e Toscana, dove si registrano rispettivamente 5,51 MW e 5,33 MW. Per quanto riguarda le altre regioni, il dato cala in relazione all'estensione geografica: seguono, infatti, Marche (2,17 MW) e Umbria (1,93 MW).

Ancora non pienamente sfruttato è il potenziale di connessione dell'Italia meridionale: il Sud registra 11,56 MW di potenza FV connessa, senza particolari distinguo; va un po' meglio in Campania, che con 3,96 MW fa da traino alle altre regioni dell'area, e in Puglia (3,05 MW). Abruzzo e Calabria registrano rispettivamente una potenza connessa pari a 1,94 MW e 1,88 MW. Il dato peggiore (anche considerando lo scenario nazionale) infine riguarda la Basilicata che con 0,33 MW si posiziona davanti solo alla Valle d'Aosta (0,14 MW) e alle spalle del Molise (0,4 MW). Positivo il dato di potenza connessa riportato per quando riguarda le isole: Sicilia e Sardegna da sole registrano 7,78 MW. Il primato spetta comunque alla Sicilia, dove la potenza connessa raggiunge 5,01 MW, quasi il doppio della potenza registrata in Sardegna (2,77 MW).



Fotovoltaico, Anie: settore in calo nei primi quattro mesi del 2015

Fotovoltaico, Anie: settore in calo nei primi quattro mesi del 2015

Periodo non particolarmente brillante per il fotovoltaico italiano: il primo quadrimestre del 2015 registra una significativa inversione di tendenza rispetto al 2014. ANIE Rinnovabili che rappresenta le imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico, ha rielaborato i dati Gaudi dei primi quattro mesi del 2015, da Gennaio ad Aprile. In Italia in questo periodo la potenza totale connessa è di 78,11 MW, così ripartita: 16,74 MW a gennaio, 21,49 MW a febbraio, 21,11 MW a marzo e 18,77 MW ad aprile. Se si paragonano i risultati di questi mesi con gli stessi del 2014, si nota un calo di circa il 50 per cento. Per quanto riguarda le classi di potenza, gli impianti di media e piccola taglia dimostrano una buona tenuta: si tratta degli impianti del settore residenziale, di potenza compresa tra 3 e 6 kW con un potenza installata pari a 30,52 MW. Al secondo posto gli impianti di potenza compresa tra 20 e 200 kW, propria del settore industriale, con 15,96 MW di potenza connessa.

Le regioni più attive in termini di potenza connessa sono la Lombardia con 11,91 MW installati, Emilia Romagna con 11,60 MW e Veneto 10,04 MW. Fanalini di coda la Basilicata con 0,33 MW, il Molise con 0,40 MW e la Valle D'Aosta con 0,14 MW. In questo scenario, risulta positivo l'andamento dell'area geografica Nord occidentale, caratterizzata da una potenza FV connessa pari a 19 MW. Nel dettaglio però si nota che il merito è in prevalenza della Lombardia, dove si registra oltre la metà della potenza dell'intera area: con 11,91 MW è la prima regione per potenza fotovoltaica connessa. Il dato si dimezza invece nella regione più estesa dell'area, il Piemonte dove si registrano 5,76 MW. Seguono Liguria (1,2 MW) e Valle d'Aosta (0,14 MW). Nella zona nordorientale, dove si registra oltre un quarto della potenza nazionale (25,17 MW), a fare da traino sono Veneto (10,04 MW) ed Emilia Romagna: quest'ultima con 11,6 MW di potenza connessa supera da sola l'intero Sud (fermo a quota 11,56 MW). Simile il dato registrato in Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, dove la potenza connessa raggiunge rispettivamente 1,83 MW e 1,7 MW. Discreta la potenza connessa dell'Italia centrale, pari a 14,94 MW. Il dato è raggiunto soprattutto grazie alle performance di Lazio e Toscana, dove si registrano rispettivamente 5,51 MW e 5,33 MW. Per quanto riguarda le altre regioni, il dato cala in relazione all'estensione geografica: seguono, infatti, Marche (2,17 MW) e Umbria (1,93 MW).

Ancora non pienamente sfruttato è il potenziale di connessione dell'Italia meridionale: il Sud registra 11,56 MW di potenza FV connessa, senza particolari distinguo; va un po' meglio in Campania, che con 3,96 MW fa da traino alle altre regioni dell'area, e in Puglia (3,05 MW). Abruzzo e Calabria registrano rispettivamente una potenza connessa pari a 1,94 MW e 1,88 MW. Il dato peggiore (anche considerando lo scenario nazionale) infine riguarda la Basilicata che con 0,33 MW si posiziona davanti solo alla Valle d'Aosta (0,14 MW) e alle spalle del Molise (0,4 MW). Positivo il dato di potenza connessa riportato per quando riguarda le isole: Sicilia e Sardegna da sole registrano 7,78 MW. Il primato spetta comunque alla Sicilia, dove la potenza connessa raggiunge 5,01 MW, quasi il doppio della potenza registrata in Sardegna (2,77 MW).

URL: <http://www.ilvelino.it/it/article/2015/06/17/fotovoltaico-anie-settore-in-calo-nei-primi-quattro-mesi-del-2015/4bdcc3ea-a496-4a60-b35e-b059261f30cd/>

